

# IDENTITÀ DEL PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre nasce per salvaguardare il paesaggio delle Cinque Terre, un'area trasformata dagli abitanti del luogo, sostituendo la vegetazione naturale di questi ripidi declivi, con una fitta tessitura di terrazzamenti coltivati a vite.

La peculiarità del Parco Nazionale delle Cinque Terre consiste infatti nel connubio tra uomo e natura: fin dall'anno mille gli abitanti delle Cinque Terre sezionavano i pendii scoscesi delle colline per ricavarne strisce di terra coltivabili (i *ciàn*). Per queste sue particolarità il Parco viene definito "Parco dell'Uomo" per sottolineare come l'intervento umano abbia creato un paesaggio atipico e fortemente antropizzato, dove i terrazzamenti rappresentano l'architettura in grado di dare armonia al paesaggio naturale.

Il Parco delle Cinque Terre è uno dei Parchi Nazionali più piccoli d'Italia ma allo stesso tempo il più densamente popolato, suddiviso nei tre comuni di Riomaggiore, Vernazza, Monterosso cui afferiscono anche i borghi di Manarola (Comune di Riomaggiore) e Corniglia (comune di Vernazza). Il territorio del Parco ricomprende inoltre alcune porzioni dei Comuni di Levanto (zona Mesco) e La Spezia (zona Tramonti), privi di popolazione residente e di attività produttive.

Il territorio delle Cinque Terre si estende per circa 3.867 ettari lungo 20 km di costa che parte da Punta Persico (al confine tra Toscana e Liguria) e prosegue verso occidente fino al Promontorio del Mesco. Dal 1999 l'intera superficie del Parco è protetta, come stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica che istituì il Parco Nazionale delle Cinque Terre.

Le Cinque Terre, inoltre, sono state riconosciute Area Marina Protetta (AMP) dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 12 dicembre 1997 ed il tratto di mare interessato ha un'estensione di 4.591 ettari con uno sviluppo costiero di circa 19 Km. La riserva marina delle Cinque Terre forma quasi un unico golfo che va da Punta Mesco ad occidente, a Punta Pineda ad oriente e poco oltre Capo di Monte Nero.

**Mappa del Parco Nazionale delle Cinque Terre – Area Marina Protetta delle Cinque Terre**



In base al Decreto Ministeriale n.189 del 20 luglio 2011, l'AMP è suddivisa in zone definite secondo un principio di protezione graduale che si diversifica in funzione delle caratteristiche ambientali e della presenza di attività socio-economiche:

- **Zone A:** di riserva integrale, rappresentano le zone di maggior pregio naturalistico (Punta Mesco e Capo di Monte Nero);
- **Zone B:** di riserva generale, delimitano una fascia di rispetto delle zone A;
- **Zone C:** di riserva parziale, includono e collegano i due promontori, ponendo sotto osservazione e tutela una vasta area di fondi sabbiosi e rocciosi.

<b>ZONE DELL'AMP</b>	<b>SUPERFICIE (ha)</b>	<b>LINEA COSTA (m)</b>
Zone A (riserva integrale)	104	2.879
Zone B (riserva generale)	219	2.172
Zone C (riserva parziale)	4.268	14.163
<b>Totale</b>	<b>4.591</b>	<b>19.214</b>

La finalità dell'AMP è quella di tutelare e valorizzare le caratteristiche naturali, chimiche, fisiche e di biodiversità marina e costiera anche e soprattutto attraverso interventi di recupero ambientale, avvalendosi della collaborazione del mondo accademico e scientifico. Inoltre le acque dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre sono parte del Santuario dei Cetacei, istituito nel 1999 grazie alla collaborazione tra Francia (Costa Azzurra e Corsica), Principato di Monaco e Italia (Liguria, Toscana e nord della Sardegna). Il Santuario si estende attraverso acque nazionali e internazionali per 100.000 Km<sup>2</sup> ed è caratterizzato da condizioni ambientali peculiari che hanno consentito l'instaurarsi di una catena alimentare favorevole ai cetacei. Nell'area del Santuario dei Cetacei si stima la presenza di un migliaio di balene, 30-40 mila fra stenelle, tursiopi e delfini comuni; e ancora grampi, capodogli, zifi e globicefali oltre a occasionali balenottere minori.

Il Parco Nazionale è altresì un'oasi naturalistica che ha preservato intatte e incontaminate le proprie caratteristiche naturali. L'altitudine massima del crinale nel territorio del Parco, secondo fonti CAI, è pari a 812 m.

<b>PRINCIPALI DATI DEL TERRITORIO (Fonte ISTAT)</b>	<b>MONTEROSSO</b>	<b>RIOMAGGIORE</b>	<b>VERNAZZA</b>
Zona altimetrica	Collina litoranea	Collina litoranea	Collina litoranea
Altitudine del centro (m)	12	35	3
Superficie in Km <sup>2</sup>	10,9	10,3	12,3
Montanità	Totalmente montano	Parzialmente montano	Totalmente montano
Superficie agricolatotale (ha) nel 2010	247	252	394
Superficie agricola utilizzata SAU (ha) nel 2010	46	85	113

La varietà di microclimi ed ambienti naturali, frutto anche delle trasformazioni prodotte dall'uomo, hanno portato alla nascita e diffusione di un'ampia varietà di specie vegetali nell'area del Parco.

Date la varietà e la peculiarità di flora e fauna, all'interno del Parco Nazionale sono stati riconosciuti quattro Siti di Interesse Comunitario (SIC).

Di questi, tre sono i SIC terrestri:

- Costa Riomaggiore – Monterosso, di 169 ha
- Portovenere – Riomaggiore – S.Benedetto, di 2.665 ha
- Punta Mesco, di 742 ha

Uno è invece il SIC marino:

- Fondali Punta Mesco – Riomaggiore, di 546 ha

## • I PRINCIPALI ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

- Le tabelle che seguono descrivono i principali dati demografici relativi alla popolazione residente nell'area urbana del Parco.

DATI DEMOGRAFICI PRINCIPALI (Fonte ISTAT)		MONTEROSSO				RIOMAGGIORE					VERNAZZA			
Anno di riferimento	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente al 31.12	1.409	1.397	1.383	1 371	1.496	1.483	1.421	1.392	1 353	824	800	776	766	759
Di cui popolazione straniera residente al 31.12	107	105	111	118	65	67	73	59	66	53	58	47	44	46
Var % della popolazione (calo demografico)	0,99%	0,99%		-	0,98%		0,98%			0,97%		0,99%		-
Indice di vecchiaia provinciale (in %)	-	247,3	245,7	249,6	-	-	247,3	245,7	249,6	-	-	247,3	245,7	249,6

- L'indice di vecchiaia è un indicatore che stima il grado di invecchiamento della popolazione. È dato dal rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni): valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. Nella Provincia della Spezia si evidenziano indici di vecchiaia elevati, sinonimo di una popolazione over 65 di gran lunga superiore a quella più giovane.

CLASSI DI ETÀ (fonte ISTAT)	MONTEROSSO					RIOMAGGIORE					VERNAZZA				
Anno di riferimento	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
0-14	154	160	153	149	153	144	142	136	129	122	53	50	49	44	49
15-64	817	799	802	796	790	798	781	742	740	705	454	437	411	418	
di cui 15-19	41	44	53	54	58	36	33	37	35	32	17	15	17	20	18
di cui 60-64	97	95	98	104	104	118	121	114	117	112	66	72	68	75	80
≥65	451	450	442	438	429	554	560	543	523	526	317	313	316	304	298

- Il territorio del Parco si caratterizza per i terrazzamenti di vigne che per secoli hanno rappresentato l'attività economica principale. Le condizioni di lavoro per i contadini della zona sono state e sono ancora oggi estremamente dure a causa della difficoltà (o impossibilità) di meccanizzare il lavoro agricolo in un territorio come questo. Un sistema così particolare come quello delle Cinque Terre non è pertanto riuscito a reggere l'urto dello sviluppo industriale delle vicine località del litorale

ligure, decretando il declino della produzione vitivinicola tradizionale e il conseguente degrado e dissesto ambientale. Del resto, l'accessibilità legata alla presenza della ferrovia ha incentivato lo spopolamento nei borghi, le cui unità abitative progressivamente sono state utilizzate per l'ospitalità, con la nascita degli affittacamere.

- Per queste ragioni l'Ente Parco è impegnato nel recuperare la tradizione vitivinicola e, ad oggi, l'area conta circa 100 ettari coltivati di cui 88 suddivisi tra 24 aziende agricole e impiegati nella produzione di uve Doc "Cinque Terre". Proprio per la tutela delle tipicità della zona, l'Ente Parco ha promosso dal 2015 il percorso per il Marchio di Qualità Ambientale, strumento con cui si è creato un "paniere" di prodotti agricoli e vitivinicoli locali da cui il settore turistico – ospitalità e ristorazione – possa attingere al fine di valorizzare le attività agricole, dando un nuovo impulso all'economia locale. Tra le produzioni che il sistema del Marchio di Qualità Ambientale valorizza oltre al vino (sono presenti almeno sei etichette di Cinque Terre DOC e 1 Cinque Terre Sciacchetrà), vi sono altri prodotti che garantiscono una filiera corta a Km 0. In particolare si ricordano le produzioni di olio – settore che vede pochi produttori attivi, di cui solo uno certificato "Olio DOP della Riviera Ligure" – di miele, di erbe aromatiche, di orticole, di agrumi e di zafferano.

• ***I principali prodotti dell'area del Parco Nazionale delle Cinque Terre***

• **Lo Sciacchetrà**

- Lo Sciacchetrà è un vino passito, dolce e liquoroso prodotto nelle Cinque Terre dalle uve dei vitigni Bosco, Albarola e Vermentino. Con una resa media di 25 litri per quintale d'uva – gli acini sono lasciati appassire al sole sino a novembre e vengono poi sgranati a mano per selezionare solo i migliori – e un'elevatissima qualità garantita dalla Denominazione di Origine Controllata (DOC dal 1973 come la tipologia secca), lo Sciacchetrà è un prodotto di nicchia che può evolvere per dieci, venti e anche trent'anni. Un vino amato da poeti e letterati.

• **Le acciughe salate di Monterosso**

- Piatto tradizionale delle Cinque Terre, vengono lavorate secondo l'antica ricetta di Monterosso al Mare. Note come "pan du ma", le acciughe vengono pescate con il tradizionale metodo della lampara e con la rete a cianciolo e lavorate a mano nell'arco di due o tre giorni. L'attenta disposizione a strati, un'adeguata pressatura e un accurato monitoraggio di quantità e qualità della salamoia, rendono le acciughe sode e gustose, garantendone anche la perfetta conservazione. Il prodotto così ottenuto mantiene tutto l'aroma e il sapore del pesce appena pescato. Da provare con olio, origano e aglio per un eccezionale antipasto ma anche ottimo come secondo piatto.

• **I limoni**

- La coltura dei limoni è presente sul territorio delle Cinque Terre già dal Seicento. All'epoca conosciuti con il nome di citroni, oggi offrono una grande varietà di prodotti. Un alimento antico, simbolo del territorio, ha trovato qui un terreno e un clima favorevole, che permette una coltivazione senza l'uso di additivi chimici. Da questo "oro delle Cinque Terre" si ricavano marmellate, biscotti, crostate, dolci e il limoncino.

• **Il miele**

- La ricchezza della vegetazione delle Cinque Terre favorisce la produzione del miele di acacia, di castagno, e di macchia mediterranea.

•

- Il turismo rappresenta la più importante fonte di ricavo per l'area del Parco. Negli ultimi anni, in particolare, in regione Liguria i trend sono in aumento.
- Le tabelle che seguono danno conto dei flussi dal 2010 al 2022.
- Per arrivi turistici si intende il numero di clienti ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

- Per presenze turistiche il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari). La permanenza media è data dunque dal rapporto tra presenze turistiche e arrivi turistici.

PRESENZE TURISTICHE (Osservatorio Turistico Regionale)		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Presenze italiani	<b>Liguria</b>	9.410.280	8.731.975	7.918.749	8.152.563	8.593.196	9.037.886	9.235.300	8.928.562	8.944.181	6.495.223	7.938.033	8.915.035
	di cui La Spezia	867.669	740.877	711.451	725.339	815.813	904.853	971.438	936.579	964.774	892.287	1.175.227	1.058.283
Presenze stranieri	<b>Liguria</b>	4.650.342	4.669.572	5.230.950	5.321.684	5.740.089	6.060.189	6.323.101	6.267.798	6.151.570	2.075.190	3.862.290	6.615.343
	di cui La Spezia	929.666	903.928	1.101.253	1.156.500	1.336.340	1.480.560	1.562.372	1.590.153	1.584.518	482.975	954.693	1.775.701
Presenze complessive	<b>Liguria</b>	14.060.622	13.401.547	13.149.699	13.474.247	14.333.285	15.098.075	15.558.401	15.196.360	15.095.751	8.570.413	11.800.323	15.530.378
	di cui La Spezia	1.797.335	1.644.805	1.812.704	1.881.839	2.152.153	2.385.413	2.533.810	2.526.732	2.549.292	1.375.262	2.076.839	2.833.984

- 
- La tabella che segue descrive il trend delle presenze nei tre Comuni del Parco delle Cinque Terre.

PRESENZE TURISTI ALLE CINQUE TERRE (fonte: Osservatorio regionale turistico regionale)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Monterosso	196.682	190.595	170.041	189.413	206.103	234.470	240.784	246.649	<b>251.780</b>	<b>245.005</b>	<b>90.390</b>	<b>161.878</b>	<b>256.625</b>
Riomaggiore	103.446	102.788	111.442	132.482	131.911	172.072	184.047	212.586	<b>220.354</b>	<b>231.481</b>	<b>86.862</b>	<b>139.511</b>	<b>237.790</b>
Vernazza	45.344	46.442	31.202	46.102	50.989	74.239	83.182	85.458	<b>91.394</b>	<b>102.606</b>	n.d.	<b>67.759</b>	<b>109.934</b>

- 
- La crescita dei flussi turistici registrata tra il 2010 e il 2022 si è in gran parte concentrata in agosto e negli altri mesi estivi, da sempre periodo di punta della stagione turistica in questi luoghi.
- Il forte picco nel mese di agosto è legato alla presenza di facili accessi al mare e quindi all'offerta di un prodotto turistico balneare più tradizionale.
-

- **Autorizzazioni AMP**

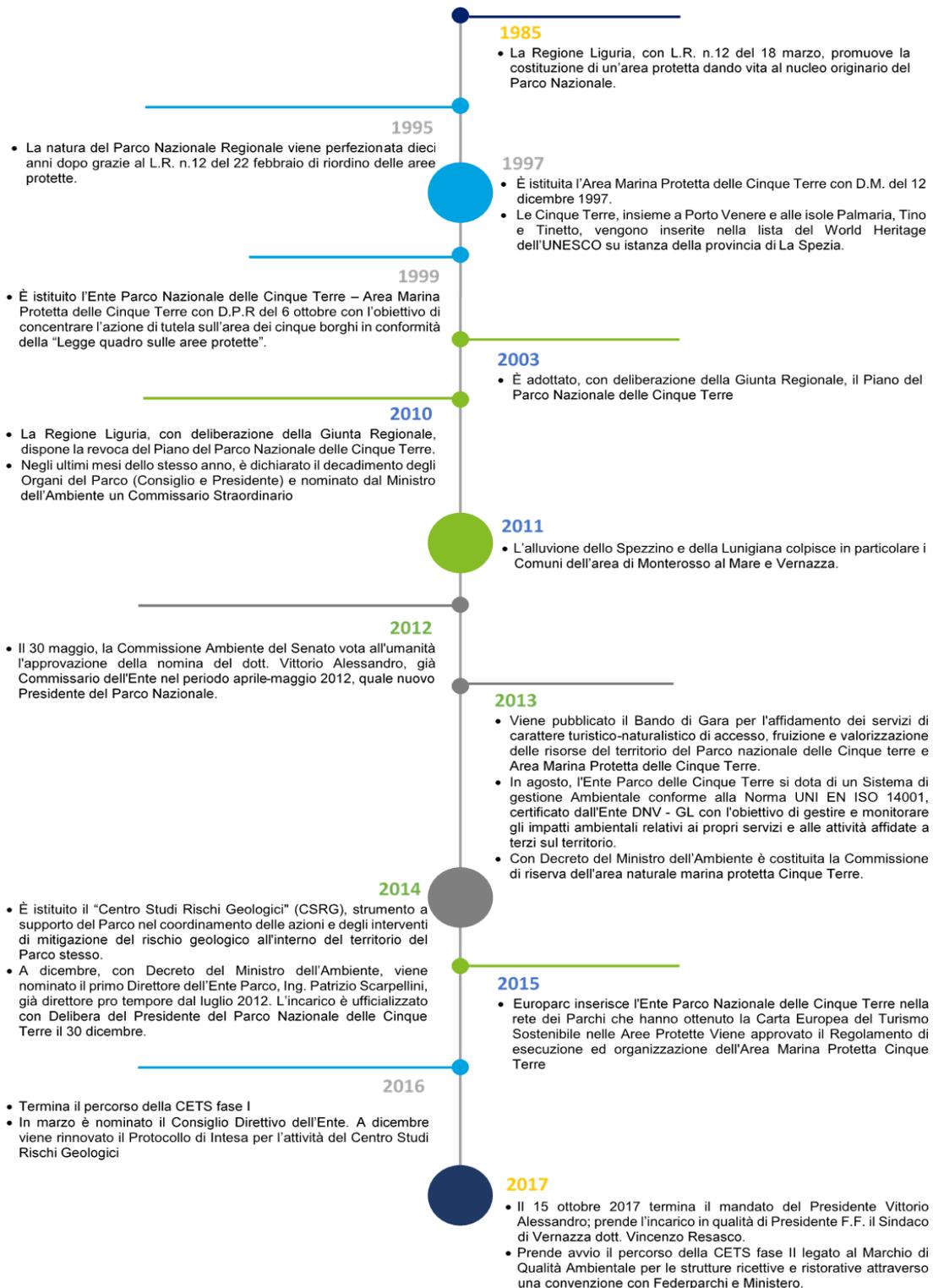
- Con specifico riferimento all'Area Marina Protetta, l'Ente Parco, con l'approvazione del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione avvenuto nel 2015, ha sviluppato tutti i necessari provvedimenti al fine di consentire il rilascio delle nuove autorizzazioni alle attività consentite in AMP.
- Durante ogni stagione estiva è stata replicata una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai fruitori dell'AMP per la diffusione dei contenuti del Regolamento ed è stato introdotto il sistema di rilascio di permesso giornaliero accessibile tramite il portale online dell'Ente. Dal 2022 la procedura per la richiesta delle autorizzazioni annuali è compilabile on-line dal sito del Parco previa identificazione mediante SPID. La procedura consente inoltre di fornire informazioni compilando un questionario elaborato dall'Università di Genova-DISTAV, ai fini statistici nell'ambito del progetto "Contabilità Ambientale dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre".

TIPOLOGIA DELLE AUTOTIZZAZIONI AMP RILASCIATE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
	N.	N.	N.	N.	N.
Residenti	155	276	305	290	201
Non residenti	254 + 182 giornalieri	228 + 1336 giornalieri	178 + 917giornalieri	199 + 1719 giornalieri	253 + 1908 giornalieri
Equiparati	102	82	108	101	90
TIPOLOGIA DELLE AUTOTIZZAZIONI PER ATTIVITÀ COMMERCIALI	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
	N.	N.	N.	N.	N.
Attività didattiche	8	8	2	4	5
Diving	4	3	3	3	5
Noleggio e locazione	274	148	95	96	115
Pesca professionale	3	4	3	4	6
Pescaturismo	2	2	1	1	2
Ricerca scientifica	4	1	1	1	3
Trasporto passeggeri	5	6	1	6	6

## LA STORIA IN PILLOLE

Il nome Cinque Terre venne usato per la prima volta attorno al XV secolo quando la zona era sotto il controllo della Repubblica marinara di Genova: i cinque paeselli vennero infatti compresi in un unico toponimo da un funzionario della Repubblica in quanto aventi una conformazione geografica e territoriale analoga oltre ad un'economia simile basata sulla piccola pesca e sull'agricoltura, in particolare la viticoltura.

### La storia del Parco Nazionale



## **IL SISTEMA VALORIALE DELL'ENTE PARCO**

La gestione dell'area delle Cinque Terre è assegnata all'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, istituito contestualmente al Parco Nazionale con Decreto del Presidente della Repubblica del 6 ottobre 1999 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale 17 dicembre 1999, n. 295 al fine di tutelare un territorio considerato di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica, inserito dal 1997 nella lista del World Heritage dell'UNESCO (Patrimonio Naturale Mondiale dell'Umanità) in qualità di patrimonio culturale.

Il mandato istituzionale e la missione del Parco Nazionale delle Cinque Terre sono definiti dalla Legge quadro 394/91 sulle aree protette che identifica come parchi nazionali le aree "di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi, tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future". Pertanto l'Ente Parco è responsabile della gestione del territorio incluso nel suo perimetro attraverso la stesura ed applicazione del Piano per il Parco, sovraordinato a tutti gli altri strumenti di pianificazione previsti dalla normativa.

### ***La missione: dal mandato costitutivo alle aree strategiche***

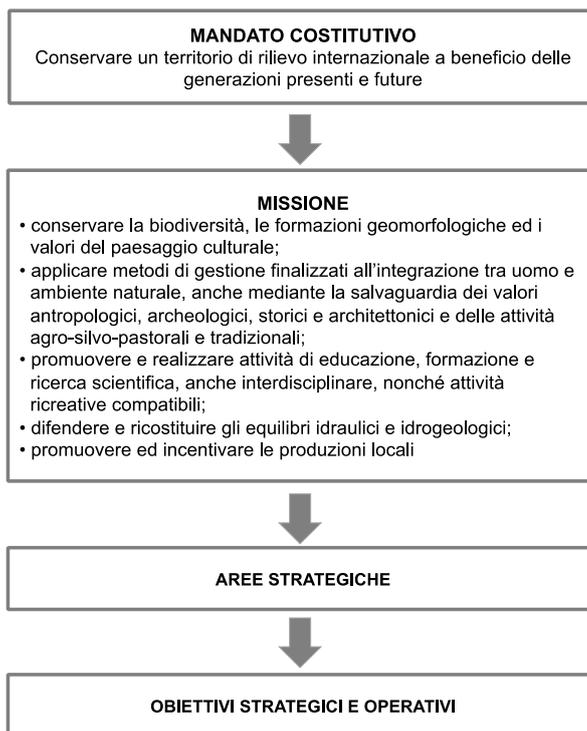
La missione affidata al Parco Nazionale ha una duplice valenza etica e socio-economica.

Dal punto di vista etico, lo Stato ha il dovere morale di preservare, a beneficio delle future generazioni, un patrimonio naturale e paesaggistico unico, insostituibile e non riproducibile.

Dal punto di vista socio-economico, l'istituzione delle aree protette garantisce tutti i "servizi di ecosistema" (quali disponibilità di acqua potabile e per l'irrigazione o di aria non inquinata, la stabilità dei versanti, la protezione dei centri abitati dalle conseguenze del dissesto idrogeologico in particolare a seguito di fenomeni meteorologici, etc.) che nelle economie attuali non vengono monetizzati, ma il cui valore reale viene evidenziato soprattutto in occasione di eventi naturali calamitosi (alluvioni, frane, dissesti idrogeologici, inquinamento delle falde, perdita della biodiversità, etc.).

L'Ente Parco realizza la sua missione attraverso cinque Aree strategiche che guidano l'attuazione degli obiettivi, strategici e operativi, definiti dal Piano delle Performance.

### **Il Piano delle Performance del Parco Nazionale**



Le Cinque Aree Strategiche, gli obiettivi collegati e gli *out come prodotti* saranno ampiamente descritti nel seguito del Bilancio di Sostenibilità.

### **L'etica nella gestione**

Lealtà, imparzialità, integrità, trasparenza, professionalità, merito e il principio di interesse pubblico sono i valori che guidano l'operato e la relazione con gli stakeholder del Parco Nazionale delle Cinque Terre, così come definiti nel Codice Etico. Oltre alla condotta ispirata a tali principi, il Codice Etico garantisce:

- relazioni interne improntate sulla fiducia e collaborazione e basate sul rispetto reciproco tra persone;
- il rispetto dei criteri di correttezza, economicità, efficienza ed efficacia nella gestione e nell'utilizzo dei beni pubblici dell'Ente Parco Nazionale;
- la prevenzione, il contrasto e l'eliminazione di conflitti di interesse all'interno dell'Ente Parco Nazionale.

Di seguito sono descritte le principali iniziative, relative alla responsabilità e all'etica, adottate dall'Ente Parco nella gestione delle risorse e nell'esercizio delle proprie funzioni.

Tutte le attività del Parco Nazionale delle Cinque Terre vengono realizzate e gestite secondo il principio di trasparenza delle informazioni, in ottemperanza delle normative nazionali e nella convinzione che tale principio sia fondamentale per garantire il rispetto delle regole e la correttezza nell'amministrazione.

L'Ente garantisce tale principio attraverso la pubblicazione nel Sito Web istituzionale di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra amministrazione e cittadino, ma anche attraverso l'emanazione di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, in cui vengono definite le iniziative che l'Ente si propone di realizzare.

Nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024, l'Ente ha identificato le seguenti iniziative per il triennio.

<b>INIZIATIVA</b>	<b>ANNUALITÀ</b>
Pubblicazione sul sito istituzionale di Deliberazioni in formato PDF/A	2022
Sostituzione della modulistica online non conforme con modulistica online o in PDF/A	2022
Attivazione del portale dello sportello telematico con cui il cittadino e/o le imprese potranno compilare modulistica e seguire le pratiche direttamente online. Il portale sarà conforme alle linee guida AGID	2022
Sportello del cittadino fruibile sull'APP Italia IO	2022
Formazione interna del personale dell'Ente Parco in materia di trasparenza, realizzata con incontri periodici preferibilmente mediante piattaforme di web learning	2022 - 2024
Forme di ascolto online della cittadinanza attraverso gli indirizzi e-mail istituzionali e attraverso i canali di social network	2022 - 2024
Organizzazione delle giornate della trasparenza	2022 - 2024
Sviluppo di web app dedicate alla condivisione degli open data con particolare riguardo ai dati cartografici in possesso dell'Ente	2022 - 2024

In coerenza con le iniziative previste nel Piano, il 30 dicembre 2022 è stata organizzata la giornata della trasparenza.

### **PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Con deliberazione del consiglio direttivo n. 15 del 23/05/2022 è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024, e con deliberazione del consiglio direttivo 21 del 28/06/2022 è stato approvato il PIAO - piano integrato di attività e di organizzazione.

### **GOVERNANCE E ASSETTO ORGANIZZATIVO**

L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, ente con personalità di diritto pubblico secondo la "Legge quadro sulle aree protette", ha sede a Manarola nel Comune di Riomaggiore ed è sottoposto alla vigilanza diretta del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

Gli organi istituzionali

Gli organi istituzionali dell'Ente Parco Nazionale sono cinque:

- Il Presidente
- Il Consiglio Direttivo
- La Giunta Esecutiva
- Il Collegio dei Revisori dei Conti
- La Comunità del Parco

Ad eccezione della Comunità del Parco, gli organi istituzionali durano in carica cinque anni, secondo le previsioni dell'articolo 9 Legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modificazioni e integrazioni.

## *IL PRESIDENTE*

Il Presidente è nominato con decreto dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica d'intesa con il Presidente della Regione ed ha un mandato di 5 anni.

Le principali funzioni sono:

- Convocare e presiedere il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva, coordinandone l'attività e sovrintendendo al loro funzionamento.
- Rappresentare legalmente l'Ente Parco Nazionale, coordinarne l'attività, esplicitare le funzioni delegate dal Consiglio Direttivo e adottare i provvedimenti necessari.
- Promuovere le azioni e i provvedimenti più opportuni e necessari per la tutela e la difesa degli interessi e dell'immagine del Parco, dei propri dipendenti, amministratori e collaboratori nell'espletamento delle loro funzioni.
- Esercitare un potere di indirizzo e coordinamento, identificando le priorità degli interventi e dei progetti, e assegnare le risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi fissati e programmati.

A seguito del termine dell'incarico del Presidente Dr. Vittorio Alessandro avvenuto in data 15/10/2017, il Dott. Vincenzo Resasco, già Vice Presidente dell'Ente, è subentrato nel ruolo di Vice Presidente F.F., fino alla nomina di Donatella Bianchi, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 07.08.2019

## *IL CONSIGLIO DIRETTIVO*

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da otto membri, nominati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, sentita la Regione Liguria, scelti tra persone qualificate per le attività in materia di conservazione della natura e da rappresentanti designati dalla Comunità del Parco.

Le principali funzioni del Consiglio Direttivo sono:

- Determinare l'indirizzo programmatico e definire gli obiettivi da perseguire nonché verificare, attraverso il Presidente, la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa.
- Deliberare lo Statuto dell'Ente Parco e ogni sua revisione.
- Eleggere il Vice-presidente e la Giunta Esecutiva.
- Deliberare i bilanci annuali, le loro variazioni ed assestamenti ed il conto consultivo e i regolamenti interni per il raggiungimento delle finalità dell'Ente Parco.
- Esprimere parere vincolante sul piano pluriennale economico e sociale.

Il Consiglio Direttivo è stato nominato con Decreto Ministeriale n. 507 del 1° dicembre 2021 (e insediato in occasione della seduta del 29.12.2021) per la durata di cinque anni dalla data di adozione del suddetto Decreto.

## *LA GIUNTA ESECUTIVA*

La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente dell'Ente Parco, dal Vice-presidente e da un membro eletto dal Consiglio Direttivo.

Le principali funzioni sono:

- Formulare le proposte di atti di competenza del Consiglio Direttivo.
- Curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo.
- Adottare tutti gli atti di amministrazione che non rientrano nelle competenze del Consiglio Esecutivo, del Presidente e del Direttore.

## IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è composto da tre componenti, scelti tra funzionari della Ragioneria Generale dello Stato.

Il Collegio esercita la funzione di riscontro sugli atti dell'Ente Parco, secondo le norme di contabilità generale dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità dell'Ente Parco, approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

## LA COMUNITÀ DEL PARCO

La Comunità del Parco è costituita dal Presidente della Regione Liguria, dal Presidente della Provincia di La Spezia, dai Sindaci dei Comuni di Riomaggiore, Vernazza, Monterosso al Mare, La Spezia e Levanto. Il Presidente della Comunità del Parco è il Sindaco del Comune di Vernazza nominato con deliberazione della comunità del parco n. 1 del 17.02.2022. Nell'espressione di voto nella Comunità del Parco ciascun componente rappresenta, in seno alla Comunità stessa, gli interessi collettivi dell'Ente di appartenenza, con pari valenza di voto e dignità.

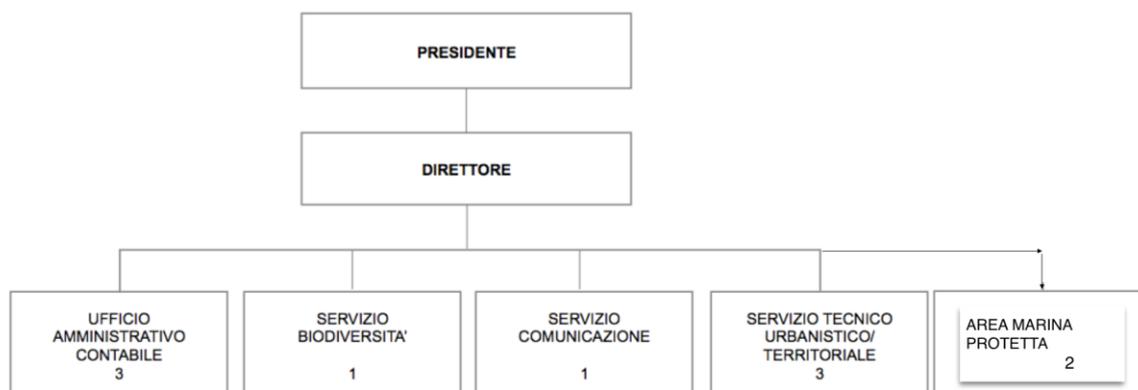
Le principali funzioni della Comunità del Parco sono:

- Designare quattro rappresentanti per il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco,
- Deliberare sul piano pluriennale economico e sociale, vigilando sulla sua attuazione.
- Esprimere parere obbligatorio sul Bilancio Preventivo e sul Conto Consultivo dell'Ente Parco, sul Regolamento del Parco, sul Piano del Parco, sullo Statuto e sulle eventuali revisioni.
- Partecipare alla definizione dei criteri per la predisposizione del Piano del Parco indicati dal Consiglio Direttivo

## L'organizzazione e il personale

La Pianta Organica dell'Ente, approvata per numero nove unità di personale, con ultimo decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, risulta attualmente di fatto coperta da n.8 unità, oltre alla figura del Direttore, come da organigramma che segue.

### Organigramma dell'Ente Parco



INQUADRAMENTO PROFESSIONALE	N. DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO
Assistenti	5
Funzionari	5
Direttore	1

Il personale dell'Ente Parco nell'espletamento dei propri compiti risponde alla figura del Direttore del Parco, che coordina le attività e gli atti amministrativi dell'Ente.

Nell'ambito delle funzioni generali previste dalla legge per i Dirigenti della Pubblica Amministrazione, il Direttore svolge le seguenti funzioni principali:

- Formulare al Presidente le proposte per la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare.
- Adottare gli atti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria per la realizzazione dei programmi dell'Ente, compresi gli atti aventi rilevanza esterna.
- Adottare gli atti di gestione ed inquadramento del personale, anche temporaneo, incluse le relazioni sindacali, nonché provvedere all'assunzione dei collaboratori temporanei.
- Esercitare i poteri di spesa connessi alle funzioni proprie e/o demandategli dai regolamenti.
- Svolgere le funzioni di segretario del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva, e sottoscrivere con il Presidente gli atti deliberativi.
- Nominare e presiedere le commissioni di gara e di concorso.
- Attribuire gli incarichi ai professionisti, relativamente a opere e attività che rientrino negli indirizzi stabiliti dal Consiglio Direttivo, dal Presidente o dalla Giunta Esecutiva, e sottoscrivere i relativi disciplinari d'incarico.
- Rilasciare il nulla osta sulle attività degli uffici dell'Ente.

ATTIVITÀ DEL DIRETTORE	2019	2020	2021	2022
Numero determinazioni adottate	844	640	835	848

Attualmente l'Ente conta otto dipendenti, assunti a tempo pieno e indeterminato, a fronte delle nove unità lavorative previste dalla pianta organica. Poiché tale personale non è numericamente adeguato allo svolgimento delle complesse attività funzionali degli uffici, l'Ente si avvale inoltre di personale assunto a tempo determinato oltre che da personale inquadrato a vario titolo, al fine di sopperire alla mancanza di profili indispensabili al funzionamento ordinario dell'Ente.

### **Altri soggetti che concorrono alla gestione del Parco**

Ai dipendenti presenti nella Pianta Organica si affiancano pertanto 5 agenti del Reparto CC Parco Nazionale "Cinque Terre".

SOGGETTI DI SORVEGLIANZA	2019	2020	2021	2022
Spesa Agenti del reparto CC	92.561,18	94.500,00	96.500,00	96.500,00
VVFF	22.500,00	22.500,00	22.500,00	30.000,00
Capitaneria di Porto	8.000	5.000,00	-	-
Totale	123.061,18	122.000,00	119.000,00	126.500,00

La sorveglianza nei territori delle aree naturali protette di rilievo nazionale e internazionale è affidata al Reparto CC Parco Nazionale Cinque Terre - che opera attraverso il CTA – Coordinamento Territoriale per l'Ambiente, con sede a Monterosso al Mare, dal quale dipendono i Comandi Stazione situati all'interno del Parco. Con il CTA del Reparto CC operano anche i Volontari Antincendio Boschivi.

Le principali funzioni loro affidate sono:

- aggiornamento del catasto vitivinicolo DOC "Cinque Terre" e "Cinque Terre Sciacchetrà", controlli e verifiche sulla produzione del vino della DOC "Cinque Terre" e "Cinque Terre Sciacchetrà";
- supporto all'attività di controllo delle pratiche edilizie e alla redazione di regolamenti e discipline inerenti il patrimonio naturalistico e assistenza alle attività di abbattimento selettivo;
- servizi di vigilanza dei sentieri;
- collaborazione per accompagnamenti didattici per visite naturalistiche, corsi di formazione ambientale, realizzazione del laboratorio piante aromatiche e documentari;
- fornitura di dati, documentazione e valutazioni per la stesura del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel Parco delle Cinque Terre;
- censimento delle monorotaie e di infrastrutture antincendio.

Oltre alle funzioni proprie del Corpo, ogni CTA provvede allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale protetto, assicurando il rispetto delle norme e regolamenti del Parco.

A tutte queste attività si aggiungono quelle proprie del Corpo Forestale dello Stato e quelle svolte per conto della Regione Liguria, tra cui il controllo sulla regolarità dei tagli boschivi, l'attuazione del piano regionale di lotta contro gli incendi, il censimento di Alberi Monumentali, la redazione della Carta Vegetazionale e il controllo delle fitopatie forestali.

Nei periodi estivi, l'Ente riceve inoltre supporti aggiuntivi grazie a specifiche convenzioni. Si tratta del servizio stagionale di prevenzione e sorveglianza antincendio nel Parco svolto dal Comando dei Vigili del Fuoco della Spezia e delle attività di sorveglianza dell'AMP svolte con il supporto della Capitaneria di Porto della Spezia. Inoltre partecipano ad eventi di divulgazione del patrimonio ambientale come ad esempio nell'ambito delle iniziative del Parco Letterario Eugenio Montale e delle Cinque Terre.

## **STRATEGIA PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Lo sviluppo sostenibile, vero asse portante della politica dell'Ente Parco, si fonda su due obiettivi:

1. la gestione del territorio del Parco basata su criteri di riduzione degli impatti ambientali delle attività,
2. lo sviluppo del territorio compatibile con i principi di valorizzazione e tutela del paesaggio naturalistico e sociale.

A tal fine, l'Ente Parco ha adottato dichiarazioni e standard internazionali coerenti:

- la Certificazione Sito UNESCO
- la Certificazione ISO 14001
- la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)
- il Marchio di Qualità Ambientale CETS Fase 2.
- Registrazione EMAS

Il Parco, con le medesime finalità, ha attivato dal 2001 la Cinque Terre Card, una "carta servizi" che:

- offre una migliore fruizione dei servizi diretti ai turisti che visitano le Cinque Terre;
- rappresenta uno strumento di autofinanziamento dell'Ente con cui generare parte delle risorse da finalizzare al mantenimento e recupero del territorio, alla mitigazione del rischio idrogeologico, ai servizi di mobilità all'interno dell'area.

### **Il Sito UNESCO**

Nel 1997, l'UNESCO ha deciso di iscrivere il sito "Portovenere, Cinque Terre e le Isole Palmaria, Tino e Tinetto" nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, considerando che la Riviera Ligure di Levante tra le Cinque Terre e Porto Venere è un sito culturale di eccezionale valore, che rappresenta l'interazione armoniosa tra uomo e natura per la produzione di un paesaggio di eccezionale qualità panoramica che illustra un modo di vita tradizionale che esiste da più di mille anni e continua a svolgere un ruolo socio-economico importante nella vita della comunità.

Il sito dichiarato Patrimonio Mondiale si trova nel sud est della regione Liguria, si estende per 4.689 ettari ed interessa i comuni di Levanto, Monterosso al Mare, Pignone, Vernazza, Riomaggiore, La Spezia e Porto Venere.

Il paesaggio delle Cinque Terre appartiene alla categoria del "paesaggio organico evolutivo", che è "il risultato di una motivazione iniziale, sociale, economica, amministrativa e/o religiosa, le cui forme attuali sono state sviluppate in associazione e come risposta all'ambiente naturale. Il processo evolutivo si può leggere nella forma e nelle configurazioni delle componenti del paesaggio".

Il paesaggio delle Cinque Terre appartiene, inoltre, alla sottocategoria del "paesaggio vivente", definito come quello che "mantiene un ruolo sociale attivo nella società contemporanea, in stretta associazione con i modi tradizionali di vita, e nel quale il processo evolutivo è ancora attivo. Infatti il paesaggio manifesta non solo l'evidenza materiale delle sue forme, ma anche la loro evoluzione nel tempo". Alle Cinque Terre è stato riconosciuto il valore universale eccezionale, in base alla loro "rappresentatività di una regione geo-culturale chiaramente definita ed alla capacità e di rappresentare gli elementi culturali essenziali e distintivi di tale regione". Il paesaggio delle Cinque Terre, appartenendo al patrimonio mondiale dell'umanità, risponde a criteri di integrità e d'autenticità, che si manifestano nei caratteri di specificità e nelle componenti distintive delle forme del paesaggio agrario, caratterizzato dall'insediamento rurale e dai terrazzamenti sostenuti da muri a secco".

### **Certificazione ISO 14001**

L'Ente Parco, nel 2014, ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001, standard che fissa i requisiti per un "sistema di gestione ambientale"- SGA, relativamente ai servizi erogati.

L'Ente Parco ha pertanto implementato una Procedura (PO 01 – Gestione consumi) con lo scopo di definire le modalità per il monitoraggio dei consumi di

risorse idriche ed energetiche e la loro gestione, utilizzata per la rendicontazione annuale dei consumi, per il controllo e la valutazione dei dati, per la rilevazione delle utenze critiche e per l'individuazione di eventuali obiettivi di miglioramento. L'analisi dei consumi rende possibile l'individuazione de:

- le possibili cause e giustificazioni degli andamenti rilevati;
- le possibili soluzioni per il contenimento dei consumi nelle aree che hanno rilevato maggiore criticità

Nel corso del 2016, sono stati affidati due incarichi a professionisti esterni per l'effettuazione del censimento delle utenze elettriche e idriche, in seguito al quale è stato possibile monitorare in maniera più puntuale i consumi di risorse effettivi del Parco e individuare appositi indicatori. L'Ente è inoltre impegnato nell'attivazione di pannelli fotovoltaici per la produzione energetica, installati presso la stazione di Manarola, il cimitero di Manarola, il frantoio museo e il Santuario della Madonna di Montenero.

L'impegno a minimizzare l'impatto ambientale da parte del Parco e delle sue strutture ha portato l'Ente ad adottare criteri ambientali anche per l'acquisto di beni e servizi, sensibilizzando i propri fornitori e spingendoli a conformarsi alla politica Ambientale dell'Ente, alle sue procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale. Rispetto alle percentuali d'acquisto previste dal Piano Acquisti Verdi gli obiettivi raggiunti a luglio 2019 sono stati i seguenti:

- carte per fotocopie: 100%
- carta grafica: 100% (Cinque terre card e cartine sentieri)
- cancelleria: quasi tutti i prodotti sono acquisti verdi
- pali in legno: 100%
- detergenti utilizzati dalla ditta delle pulizie per i nostri locali e per i locali dei carabinieri forestali: sono al 100% acquisti verdi

### ***Certificazioni, Marchio, Sostenibilità. Strumenti per migliorare le prestazioni ambientali dell'Ente Parco e delle Imprese.***

Prosegue inoltre il percorso di formazione ambientale – avviato nel 2015 - volto a responsabilizzare il personale dell'Ente sulle tematiche inerenti la protezione dell'ambiente.

L'impegno del Parco nel preservare un patrimonio paesaggistico unico, nel favorire il turismo responsabile e un'economia tradizionale distintiva del territorio si concretizza nell'adozione di **progetti integrati**, legati ai temi della sostenibilità.

Nel 2014 il Parco ha conseguito la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale secondo i requisiti della norma **UNI EN ISO 14001** propedeutica alla **registrazione EMAS (Eco Management an Audit Scheme)** dei servizi ecosistemici del Parco.

Il **Certificato di Registrazione EMAS** è stato ottenuto dall'Ente Parco, il 26 giugno 2019.

Il Parco ha inoltre adottato alcuni strumenti finalizzati alla condivisione della propria strategia di gestione del patrimonio ambientale e culturale del territorio con gli stakeholder locali, quali:

- il **Bilancio di Sostenibilità** che contribuisce a rendere trasparente l'attività del Parco nei confronti della comunità residente, e costruire con essa un rapporto di fiducia e di dialogo permanente.

- **la Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS)** riconoscimento ottenuto dal Parco nel 2015, uno strumento metodologico che migliora la gestione del turismo sostenibile delle Aree Protette.

L'elemento centrale della Carta è la collaborazione tra pubblico e privato e la condivisione di una strategia a favore dell'ambiente, della popolazione, delle imprese locali e dei visitatori.

Il Parco, come previsto dalla **2ª Fase della CETS**, certifica in collaborazione con Federparchi Europarc, le imprese dell'area protetta che dimostrano il proprio impegno concreto nella sostenibilità e valorizzazione delle identità secondo quanto indicato dal Sistema di Adesione **Marchio di Qualità Ambientale 2.0 - Carta Europea Per il Turismo Sostenibile Fase II - imprese turistiche locali ("MQA 2.0 - CETS Fase II")**.

Il sistema integrato di certificazioni e l'adozione di processi partecipati favorisce il rapporto di collaborazione con gli stakeholder locali e la realizzazione di un numero sempre maggiore di iniziative di conservazione, sensibilizzazione ed educazione all'ambiente e al territorio.

### **Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)**

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre ha avviato, nel periodo 2014-2015, un percorso di certificazione, coordinato a livello europeo da EUROPARC Federation e a livello nazionale da Federparchi – Europarc Italia, volto alla elaborazione della Carta del Turismo Sostenibile (CETS).

Obiettivo della CETS è il continuo miglioramento e sviluppo della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori, in un'ottica di tutela del patrimonio naturale e culturale, attraverso la collaborazione volontaria tra il Parco e i soggetti pubblici e privati del territorio. Nello specifico la CETS indica dieci principi fondamentali:

1. *lavorare in partnership con tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta;*
2. *elaborare e realizzare una strategia, approvata e condivisa dai soggetti locali coinvolti;*
3. *tutelare e migliorare il patrimonio naturale e culturale dell'area attraverso il turismo, ma al contempo proteggere l'area da uno sviluppo inappropriato;*
4. *garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita e soggiorno;*
5. *comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie e uniche dell'area;*
6. *incoraggiare prodotti turistici specifici che aiutino a conoscere e scoprire il territorio, le sue peculiarità e fragilità;*
7. *migliorare la conoscenza dell'area protetta e dei temi della sostenibilità tra tutti gli attori coinvolti del settore turistico;*
8. *assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti;*
9. *accrescere i benefici provenienti dal turismo per l'economia locale;*
10. *monitorare i flussi di visitatori indirizzandoli verso una riduzione degli impatti negativi.*

Il Parco, tramite la CETS, mira a rafforzare i rapporti con le imprese, le istituzioni, le associazioni e gli Enti Locali, distinguendosi a livello europeo come territorio vocato al turismo sostenibile, collaborando in modo coordinato con altre aree europee assegnatarie della Carta al fine di condividere la propria attività di sensibilizzazione dei visitatori.

Nel 2016 l'Ente Parco ha ottenuto da parte di Europarc il riconoscimento della CETS ed ha avviato l'iter di assegnazione del marchio alle aziende che ne hanno fatto richiesta.

A novembre 2017 il Parco ha avviato la "CETS – Fase 2" che prevede il coinvolgimento diretto delle attività economiche operanti all'interno del perimetro del Parco per l'ottenimento della certificazione: si tratterà della "fase applicativa" della CETS dedicata cioè al lavoro sulla qualità attraverso il coinvolgimento volontario delle attività economiche del territorio con particolare riferimento a quelle ricettive e ristorative. Il Parco, come previsto dalla **2ª Fase della CETS**, certifica in collaborazione con Federparchi Europarc, le imprese dell'area protetta che dimostrano il proprio impegno concreto nella sostenibilità e valorizzazione delle identità secondo quanto indicato dal Sistema di Adesione.

Il Marchio di Qualità 2.0 - CETS Fase II rappresenta un sistema unico di certificazione ambientale delle imprese del territorio, risultato di una sintesi fra la metodologia proposta da Federparchi nella seconda fase della Carta Europea ed il Marchio di Qualità Ambientale già implementato dal Parco.

Tale sistema è stato adottato dall'Ente con Deliberazione di Giunta Esecutiva n.14 del 26.02.2018.

Si tratta di un *marchio distintivo* assegnato dal Parco alle imprese turistiche delle Cinque Terre che si sono impegnate in un percorso volontario di qualità, rispetto dell'ambiente e valorizzazione della cultura e dell'identità locale secondo la strategia indicata dalla **Federazione EUROPARC** nella **Carta Europea per il Turismo Sostenibile**, riconoscimento ottenuto dall'Area Protetta nel 2015 nel corso della prima fase di attuazione.

Il Marchio di Qualità 2.0 - CETS Fase II è esclusivamente riconosciuto alle attività turistico-ricettive ubicate nel territorio del Parco.

### **Il MQA 2.0 - CETS Fase II garantisce ai visitatori dell'area protetta:**

1. di soggiornare in strutture alberghiere ed extralberghiere (complementari) che partecipano attivamente alla **valorizzazione del patrimonio locale**, in particolare attraverso la proposta di prodotti tipici
2. l'accesso a **servizi dedicati** per vivere al meglio un'esperienza non solo di fruizione ma di conoscenza autentica e profonda del territorio, della rete sentieristica e delle tradizioni locali
3. il rispetto di **standard di sostenibilità ambientale** e risparmio idrico ed energetico.

Le principali azioni richieste per garantire la sostenibilità sono:

- lo sviluppo e la diffusione di interventi e pratiche rivolte alla riduzione del consumo di energia;
- la razionalizzazione dell'uso dell'acqua;
- la riduzione e la gestione sostenibile dei rifiuti;
- l'ottimizzazione dei servizi finalizzata al miglioramento della qualità dell'accoglienza;
- le iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione del personale per migliorare le capacità comunicative;
- la gestione degli impatti maggiormente significativi;
- l'informazione e la sensibilizzazione verso il turista in merito alle tematiche ambientali e alle attività promosse sul territorio;
- l'uso e la promozione di prodotti locali e tipici presso le strutture aderenti.

Relativamente alle procedure e ai requisiti necessari per l'ottenimento del MQA, a partire dalla primavera 2015, sono stati organizzati incontri rivolti agli operatori ed ai gestori/titolari di attività turistiche e nel corso del 2016 sono stati rilasciati i primi attestati di qualità. Al 31/12/2019 hanno fatto richiesta di adesione al percorso CETS oltre 100 strutture ricettive.

### **La “Cinque Terre Card”**

Ulteriore strumento per lo sviluppo del territorio è la Cinque Terre Card. La Carta costituisce un importante strumento di autofinanziamento, il cui ricavato viene destinato al mantenimento e al recupero del territorio e al miglioramento dei servizi turistici, tra cui i servizi di mobilità, interna al territorio ed esterna, in virtù di un'apposita convenzione con Trenitalia S.p.A.

La Carta è disponibile nella duplice versione “Cinque Terre Trekking Card” e “Cinque Terre Card Treno MS”.

La Cinque Terre Trekking Card consente:

- l'accesso a tutte le aree e i sentieri del Parco;
- visite guidate secondo programmazione;
- l'uso di servizi igienici;
- la partecipazione ai laboratori del Centro di Educazione Ambientale del Parco;
- l'ingresso con tariffa ridotta ai Musei Civici della Spezia;
- l'utilizzo dei bus navetta tra i paesi;
- la navigazione internet negli hot spot Wi-Fi del Parco.

La Cinque Terre Treno MS Card che consente:

- l'accesso a tutti i servizi compresi nella Trekking Card;
- l'accesso in 2° classe a tutti i treni regionali (esclusi i treni IC/ICN/FB).

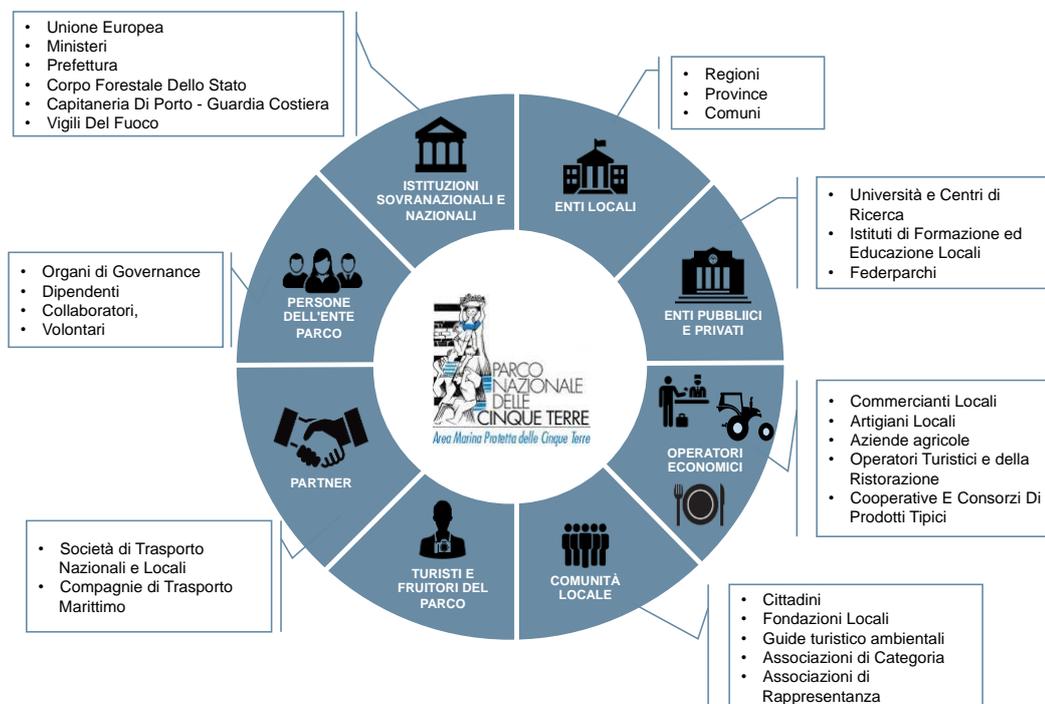
Nel corso del 2016 il Parco ha attivato il nuovo programma di gestione delle Carte dando corso alla progressiva dematerializzazione delle stesse rendendole disponibili all'acquisto in modalità esclusivamente online e/o tramite sistema operativo dei punti accoglienza. La tabella seguente illustra i dati delle vendite delle carte relative alle annualità 2018, 2019, 2020 e 2021.

<b>DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI CARTE VENDUTE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Cinque Terre Trekking Card cartacee	69.901	42.931	73.364	0
Cinque Terre Trekking Card Web	10.439	3.792	7.539	17.679
Cinque Terre Trekking Autoprodotte <b>(DA MAGGIO 2018)</b>	69.377	11.638	20.288	144.003
Cinque Terre Trekking card Autoprodotte Pos Sentieri (da Maggio 2021):	-	-	5.889	21.255
Cinque Terre Trekking card web su App My Pass (da Agosto 2021):	-	-	103	2.283
<b>TOTALE CARTE TREKKING</b>	<b>149.512</b>	<b>58.361</b>	<b>107.183</b>	<b>185.220</b>
Cinque Terre Treno Multiservizi Cartacee	30.267	6.649	14.176	0
Cinque Terre Treno vendute da Trenitalia	341.885	90.618	120.523	279.720
Cinque Terre Treno Multiservizi Web	84.662	23.740	73.415	185.900
Cinque Terre Treno Autoprodotte <b>(DA AGOSTO 2018)</b>	525.847	105.747	233.319	460.066
Cinque Terre Treno MS Autoprodotte Pos Sentieri (da Maggio 2021):	-	-	953	4.527
Cinque Terre Treno web su App MS MyPass (da agosto 2021):	-	-	1.178	21.232
<b>TOTALE CARTE TRENO MULTISERVIZI</b>	<b>985.561</b>	<b>226.754</b>	<b>443.564</b>	<b>951.445</b>
<b>TOTALE VENDITE CARTE</b>	<b>1.135.073</b>	<b>285.115</b>	<b>550.747</b>	<b>1.136.665</b>

## IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI STAKEHOLDER

La “mappa degli stakeholder” è la raffigurazione sintetica degli interlocutori con cui l’Ente si relaziona nello svolgimento delle proprie attività.

### *Gli stakeholder del Parco Nazionale*



Al fine di mantenere un forte legame con il territorio e alimentare il rapporto fiduciario con i cittadini e le comunità, l'Ente Parco stimola il coinvolgimento dei propri stakeholder attraverso un approccio basato su tre pilastri: informazione, consultazione e partecipazione.

L'**informazione** è garantita attraverso il Piano delle Performance, il Programma per la trasparenza e l'integrità, gli altri strumenti di gestione, compresi la Carta Europea del Turismo Sostenibile; la diffusione dei risultati conseguiti; il sito internet, la newsletter, i convegni e gli incontri tematici, i comunicati stampa; il servizio di sportello presso la sede dell'Ente Parco.

La **consultazione** include l'impiego di questionari, di incontri con le categorie degli stakeholder, interviste a campione; la realizzazione di forum tematici e seminari formativi; l'apertura di uno sportello informativo al fine di indirizzare strutture e aziende agricole verso le misure più idonee, in collaborazione con la Regione Liguria; la risposta alle istanze degli stakeholder.

La **partecipazione** avviene attraverso il coinvolgimento degli stakeholder nella definizione delle linee guida per la redazione degli strumenti di pianificazione (Piano del Parco, Piano di gestione del Sito Unesco Cinque Terre – Porto Venere, Piano di gestione SIC/ZPS) e regolamentazione dell'Ente Parco; l'organizzazione di riunioni di lavoro aperte agli stakeholder; la promozione di tavoli di lavoro settoriali, relativi a tematiche specifiche.

## **Il Piano della Comunicazione del Parco**

Il Piano di Comunicazione per l'anno 2021 ha avuto l'obiettivo di migliorare la qualità della proiezione esterna dell'Ente Parco intervenendo anche sull'uso di linguaggi e contenuti integrati.

Nonostante le difficoltà riscontrate in questo particolare periodo storico segnato dalla pandemia mondiale durante il quale sono emerse fragilità e nuove consapevolezze, il Parco si è attestato come un punto di riferimento territoriale sia come luogo di rigenerazione e contatto con la natura, sia come motore di un nuovo paradigma di sviluppo sempre più attento alla sostenibilità, alla tutela della biodiversità e alla conservazione del patrimonio naturale in un'ottica di innovazione. Questa riscoperta del valore del capitale naturale presente nel territorio delle Cinque Terre rappresenta un'opportunità importante per avvicinare cittadini, comunità, amministrazioni e visitatori alle azioni intraprese dall'Ente in tema di conversazione della biodiversità e sviluppo sostenibile, stimolando all'adozione di comportamenti virtuosi e di conoscenza profonda dei valori "di terra e di mare" custoditi dall'Area Protetta. Per raggiungere questo obiettivo è necessario un maggiore coordinamento tra i settori strategici dell'Ente (biodiversità, agricoltura e area marina protetta) e quello della comunicazione che devono riuscire ad attivare sinergie significative con particolare attenzione alle azioni di monitoraggio e conservazione ambientale e ai progetti in corso in tema di lotta ai cambiamenti climatici e mobilità sostenibile e integrata.

È poi necessario proseguire sul cammino dell'approfondimento scientifico tracciando una mappa della natura e della biodiversità delle Cinque Terre a cui deve fare eco un racconto capace di unire insieme, senza soluzione di continuità, i diversi "mondi": la terra e il mare, i micro habitat costituiti dai terrazzamenti a muri a secco e il secolare paesaggio agricolo elemento di connotazione socio culturale attraversato da centinaia di sentieri; il patrimonio di biodiversità custodito dall'area marina protetta e la valorizzazione delle attività tradizionali legate al mare. Particolare attenzione dovrà essere inoltre dedicata ai percorsi di formazione che saranno attivati dall'ente e rivolti alle professioni turistiche e del mare, in modo da creare un circolo virtuoso capace di responsabilizzare e coinvolgere tutti gli attori coinvolti a vario titolo nella salvaguardia dell'ambiente.

Altro elemento caratterizzante del Piano è il miglioramento della connessione con le comunità residenti che, attraverso lo strumento della comunicazione, devono potersi sentire parte dell'istituzione e dei processi di costruzione dei propri strumenti di governance, come il piano del parco, il rinnovo del piano CETS fase 1, nonché tutto il sistema di gestione ambientale.

È necessario inoltre potenziare il filone narrativo sull'Area Marina Protetta e sulla biodiversità che la caratterizza e valorizzare la prestigiosa appartenenza al Santuario dei mammiferi marini Pelagos, con particolare attenzione al network delle aree marine protette e dei Parchi. Così come lo stimolo ad una fruizione consapevole della rete sentieristica REL, luogo di accesso privilegiato ai valori paesaggistici e alle qualità espresse dalla natura, dalle produzioni agricole sostenibili e dal patrimonio di manufatti secolari testimonianza e carattere indennitario del luogo.

In sintesi, è necessario potenziare il racconto puntuale degli habitat marini e terrestri, e dei valori culturali, caratteri distintivi dell'Area Protette ed elemento fondamentale per ampliare la dimensione di Parco terrestre e marino che meglio rappresenta l'essenza delle Cinque Terre.

A tale scopo concorrono pure i progetti nazionali e internazionali in corso nei quali l'Ente è coinvolto, finalizzati alla conservazione degli habitat e del paesaggio terrazzato nonché le

attività di comunicazione da realizzare nell'ambito delle azioni previste dal Sistema di Gestione Ambientale di cui il Parco di è dotato (ISO 14001:2015 e registrazione EMAS).

## OBIETTIVI

L'obiettivo principale è accrescere l'autorevolezza del Parco diffondendo contenuti qualificati in armonia con l'essenza della sua natura: tutelare la biodiversità unica, emblema del rapporto secolare tra l'uomo e la natura, che trova spazio all'interno del territorio che preserva facendosi "laboratorio privilegiato" di progetti innovativi e sostenibili.

Questo richiede una programmazione puntuale sulla realizzazione e la diffusione di contenuti "tradotti" attraverso un linguaggio adatto ai diversi supporti e target di riferimento. Particolare attenzione sarà dedicata al miglioramento della comunicazione attraverso i canali social network sempre più un punto di riferimento per il racconto nel contesto segnato dalla pandemia mondiale.

Uno degli obiettivi principali della comunicazione del 2021 è stato quello di avvicinare il Parco alla comunità che vive all'interno del suo perimetro e ai fruitori dell'area protetta calibrando e utilizzando gli strumenti più adatti ad una comunicazione digitale che deve diventare una fonte di informazione immediata e di facile consultazione.

Si proseguirà con la ristrutturazione del sito web, già avviata nel 2020 e dei profili social network, al fine di rendere coerente e facilmente identificabile l'immagine dell'Ente Parco, e agevolare l'utenza al reperimento delle informazioni sull'area e le attività.

Così come diventa fondamentale l'upgrade dell'App "Cinque Terre Hiking Guide" che si avvia a diventare un punto di riferimento per le informazioni sulle attività di fruizione outdoor, con particolare attenzione all'individuazione di percorsi tematici capaci di valorizzare la ricca rete sentieristica (oltre 120 km di sentieri). Oggetto di un consistente lavoro di pianificazione e di esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, la rete escursionistica del Parco, sarà la protagonista di una narrazione puntuale sia degli aspetti riguardanti gli investimenti di ripristino, recupero e riscoperta del patrimonio sentieristico sia dei valori ad essi connessi con particolare attenzione al racconto degli itinerari tematici individuati.

Sentieri di terra ma anche di "mare". Speculare anche l'implementazione della nuova App dedicata all'Area Marina Protetta delle Cinque Terre dove saranno diffusi contenuti sulla fruizione, la regolamentazione, ed i punti di interesse.

## LINGUAGGI

La comunicazione è in continua evoluzione e con essa i suoi linguaggi e strumenti. Nell'era segnata dalla pandemia mondiale la comunicazione per immagini risulta essere la più attuale ed efficace nel captare l'attenzione di un pubblico diversificato. Parlare per immagini (fotografiche e video), semplificare i contenuti complessi attraverso l'utilizzo di infografiche può essere efficace per comunicare la bellezza, l'unicità e la fragilità che caratterizza il territorio. Proprio per questa ragione sarà necessario prevedere uno specifico piano dedicato alla comunicazione social integrato nel presente documento.

## IL PARCO COMUNICA

Il Parco deve sviluppare un flusso di comunicazione sempre più puntuale e rapido sulle decisioni e sui provvedimenti che assume rafforzando la comunicazione su tutti i progetti finanziati di cui è protagonista.

## PARAMETRI FINANZIARI

Il contributo ordinario assegnato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per le spese di funzionamento e istituzionali costituisce l'unica entrata ordinaria dell'Ente Parco a cui si aggiungono le entrate derivanti dalla vendita delle Carte servizi del Parco.

I dati previsionali per l'esercizio 2023 contenuti nel bilancio di previsione dell'Ente Parco, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n.30 del 22 dicembre 2022, avente ad oggetto Bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025, possono essere riassunti come segue:

Entrate totali 23.885.891,82

Uscite totali 23.885.891,82

Analisi SWOT del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre  
Per l'analisi del contesto interno ed esterno al Parco viene utilizzata la metodologia dell'analisi SWOT, che è stata applicata a otto diversi aspetti:

1. Attività turistico ricettive
2. Turismo
3. Governance
4. Centri Visita ed Accoglienza
5. Biodiversità
6. Agricoltura
7. Rete sentieristica e fruizione del territorio
8. Gestione amministrativa

La matrice che segue riassume la verifica effettuata incrociando gli elementi del contesto ambientale e quelli del contesto socio-economico desunti dall'analisi ambientale eseguita nell'ambito del percorso che ha portato il Parco all'ottenimento della CETS ed allo sviluppo del marchio di qualità per le attività economiche presenti sul territorio come marchio CETS fase II.



ASPETTO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
Attività turistico ricettive	Presenza del circuito "Marchio di Qualità Ambientale"	Scarsa attenzione verso la distribuzione dei prodotti locali. L'eccessiva presenza di flussi turistici induce il rischio che per rispondere alla domanda si rivolga poca attenzione verso le produzioni locali	Attraverso l'adesione al "Marchio di Qualità Ambientale" del Parco creare un sistema di gestione territoriale che attraverso un consumo di prodotti tipici locali porti non solo al mantenimento delle attività esistenti, ma anche al recupero dei terreni incolti	Perdita della tipicità del paesaggio locale e la non trasmissione dei valori dell'Area Protetta verso i fruitori
Turismo	Forte valenza paesaggistica e storico-culturale legata al valore e all'impegno dell'uomo che ha reso il territorio completamente terrazzato con muretti a secco e opportunità di integrazione dei valori terramare. Diffusione attraverso una rete capillare di Carte Multiservizi del Parco (Cinque Terre Treno MS e Cinque Terre Trekking Card)	Difficoltà di gestire indirettamente gli ingenti flussi turistici	La gestione sostenibile degli ingenti flussi turistici, anche attraverso l'utilizzo delle Carte Multiservizi del Parco, può essere l'occasione per trasmettere l'identità dei valori territoriali e la possibilità di essere conosciuti a livello globale. Il Parco e le Aree Protette sono il volano dello sviluppo economico ed un modello di governance territoriale	Forte impatto antropico sulla biodiversità e sul congestionamento dei borghi
Governance	Adesione alla CETS. Creazione	La riorganizzazione e dell'Ente non	Creazione di un distretto territoriale	L'uso improprio del nome delle Cinque Terre

	e di un sistema di gestione ambientale. Protocolli con gli enti locali del territorio. Accordi a livello internazionale con reti di Parchi, Università ed Istituti di ricerca. Tavoli CETS. Tavoli dei Sindaci. Avvio Bilancio di Sostenibilità dell'Ente	ha ancora consentito la chiusura del percorso per l'approvazione del nuovo Piano del Parco	amministrativo per la gestione degli impatti diretti ed indiretti sul territorio, nonché per l'identificazione territoriale dei prodotti tipici locali	che può causare l'indebolimento dell'identità e il non rafforzamento dei territori circostanti
Centri Visita ed Accoglienza	Distribuzione capillare su tutti i punti strategici del territorio	La quasi totalità delle strutture adibite all'accoglienza turistica non sono di proprietà del Parco	Possibilità di diffondere un messaggio coerente con le finalità politiche ed istituzionali del Parco e distribuzione delle Carte Multiservizi dell'Ente per una migliore gestione dei flussi turistici	In caso di riappropriazione da parte delle Ferrovie dello Stato delle strutture di proprietà adibite ad Accoglienza turistica del Parco, difficoltà nel reperire altre sedi con caratteristiche simili e difficoltà nel garantire una capillare informazione turistica
Biodiversità	Presenza di SIC marini e terrestri. Ricchezza di habitat naturali quali aree di studio per Università ed Istituti di ricerca nazionali ed internazionali. C	Forte impatto antropico. Situazioni di dissesto idrogeologico a causa dell'abbandono dei versanti terrazzati	L'equilibrio agricoltura-biodiversità ne fa un territorio su cui promuovere sperimentazioni e ricerche per una conservazione e valorizzazione	La forte pressione antropica induce a un forte consumo del territorio

	<p>ontabilità ambientale marina e terrestre. Equilibrio biodiversità e agricoltura. Presenza all'interno dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre di due zone A che consentono di preservare e valorizzare un delicato habitat marino</p>		<p>della biodiversità. Un turismo consapevole può aumentare la conoscenza e la valorizzazione dei valori della biodiversità</p>	
<p>Agricoltura</p>	<p>Mantenimento del paesaggio e unicità del prodotto legato all'identità del territorio. Mantenimento del territorio e presidio territoriale per un corretto assetto del territorio idrogeologico. Recinzioni elettriche</p>	<p>Gli elevati costi di produzione e l'elevata età media dei produttori locali può portare all'abbandono del territorio ed alla perdita di superfici terrazzate. Rilevante presenza di ungulati</p>	<p>Il valore dell'agricoltura può essere un volano per creare un forte sistema territoriale dove ogni attore pubblico e privato partecipa alla conservazione dell'intero territorio</p>	<p>La non economicità dell'impresa agricola, se non associata ad altre attività economiche legate al turismo, può portare al graduale abbandono del territorio</p>
<p>Rete sentieristica e fruizione del territorio</p>	<p>La promozione e la valorizzazione dell'intera rete sentieristica permette una fruizione sostenibile del territorio, consentendo la trasmissione dei valori dell'identità territoriale ai fruitori</p>	<p>La difficoltà a mantenere i sentieri e la difficoltà di percorrenza di alcuni di essi non rende accessibile a tutti la fruizione del territorio</p>	<p>Grazie alla vendita delle Carte Multiservizi del Parco si contribuisce al mantenimento della rete sentieristica. Attraverso il mantenimento ed il rafforzamento della rete sentieristica si</p>	<p>Pressione antropica. Forti costi dovuti ai continui crolli dei muretti a secco e dei fronti franosi</p>

	nell'attraversare le superfici terrazzate che hanno costituito l'elemento portante del Parco Nazionale		consente anche ai coltivatori di mantenere e continuare a coltivare i propri terreni	
Gestione amministrativa	Certificazione ISO 14001.CETS.Registrazione EMAS Regolamento Area Marina Protetta delle Cinque Terre.Regolamenti amministrativi. Contabilità ambientale dell'Area Marina Protetta	Personale dell'Ente Parco quantitativamente insufficiente in relazione alle esigenze del territorio e ai compiti assegnati alla struttura	Gestione degli impatti diretti ed indiretti generati dalle attività del Parco, coinvolgendo soggetti pubblici e privati	La non disponibilità di personale interno per la gestione diretta di attività fondamentali per la vita dell'Ente

## Mandato istituzionale e missione

Mandato istituzionale:

Conservare un territorio di rilievo internazionale (inserito nella Word Heritage List dell'Unesco) a beneficio delle generazioni presenti e future

Missione:

- a. conservare la biodiversità, le formazioni geomorfologiche ed i valori del paesaggio culturale
- b. applicare metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale
- c. promuovere e realizzare attività di educazione, formazione e ricerca scientifica
- d. difendere e ricostituire gli equilibri idraulici e idrogeologici
- e. promuovere ed incentivare le produzioni locali

Albero della performance e individuazione delle aree strategiche

In coda al precedente paragrafo 4.2 è stato riassunto il mandato istituzionale dell'EnteParco. Di seguito vengono individuate le Aree strategiche articolate secondo il criterio dell'out-come.

Entrambi gli elementi costituiscono il primo livello del successivo schema che rappresenta l'albero della performance del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre e nel quale sono rappresentati i livelli relativi agli Obiettivi strategici ed agli Obiettivi operativi.

Area strategica 1  
Funzionamento dell'organizzazione  
Outcome  
1.a Efficacia ed efficienza della Pubblica amministrazione  
1.b Risposta al cittadino  
1.c Coinvolgimento degli stakeholder

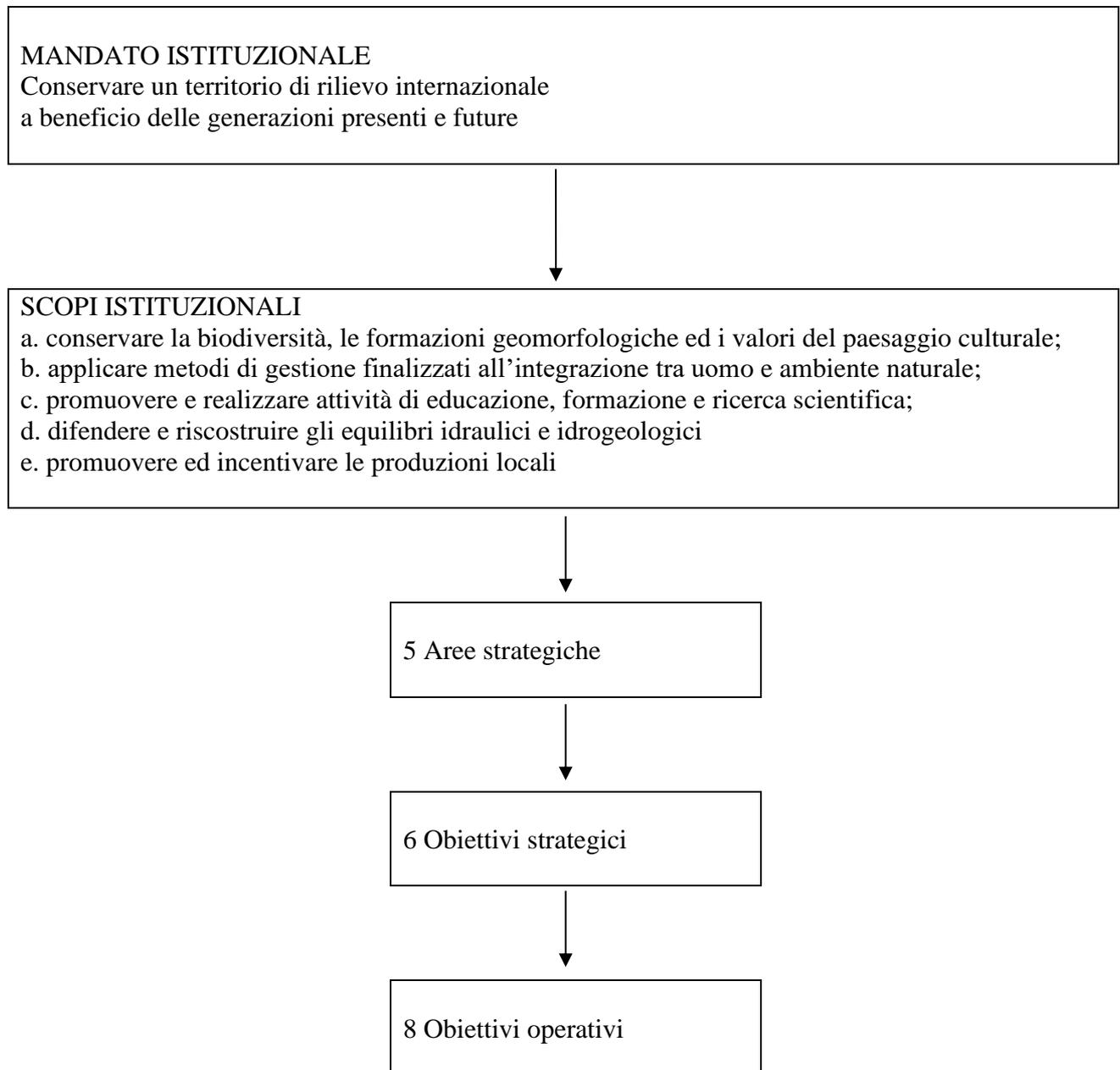
Area strategica 2  
Integrazione uomo e ambiente  
Outcome  
2.a Promozione, educazione e valorizzazione turistica del territorio  
2.b Sviluppo di attività economiche sostenibili per una integrazione territoriale  
2.c Supporto e sostegno all'agricoltura

Area strategica 3  
Educazione, formazione e ricerca  
Outcome  
3.a Aumento della sensibilità ambientale di turisti e residenti e attività economiche  
3.b Miglioramento e divulgazione delle conoscenze scientifiche sull'area  
3.c Sviluppo di nuovi strumenti e tecnologie per la gestione del territorio e forme di agricoltura sostenibile

Area strategica 4  
Equilibrio e assetto idrogeologico del territorio  
Outcome  
4.a Mantenimento dei "servizi ecosistemici" di cui il parco è gestore  
4.b Mappatura del rischio e delle criticità idrogeologiche  
4.c Monitoraggio e programmazione interventi ordinari e straordinari di manutenzione della rete sentieristica

Area strategica 5  
Conservazione e valorizzazione biodiversità e paesaggio  
Outcome  
5.a Individuazione di eventuali cause di minaccia di perdita di biodiversità terrestre e marina  
5.b Mantenimento e tutela del paesaggio culturale

## Albero della performance



## **Obiettivi strategici**

L'Ente nell'esercizio 2023 proseguirà nell'incentivare le attività volte a mantenere e salvaguardare il territorio, grazie anche alla forte ripresa dei flussi turistici, che ha portato ad una maggiore vendita delle carte rispetto all'anno precedente.

Si darà corso al proseguimento dell'attività di digitalizzazione del Parco ed ai monitoraggi riguardanti la biodiversità di terra e di mare in attuazione ai progetti PNRR finanziati dal MASE.

Si darà corso, inoltre, all'attivazione di una convenzione con fondazione CIMA per mettere a sistema il monitoraggio riguardante il dissesto idrogeologico del Parco, nonché l'attivazione di azioni a sostegno dell'agricoltura per il raggiungimento di un distretto Agritec.

Il Parco proseguirà, di concerto con le associazioni agricole, nella richiesta del riconoscimento, verso i Ministeri competenti, per il territorio del Parco, di una ulteriore quota di autorizzazione al reimpianto di viti, legate ad un programma di recupero quinquennale di porzioni di terre incolte e verso il riconoscimento della pubblica utilità dei lavori svolti dalle aziende agricole per la valorizzazione e salvaguardia del paesaggio.

### **1 – MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE**

L'obiettivo consiste nell'organizzare e monitorare l'attività degli Uffici dell'Ente Parco secondo alti standard di efficacia ed efficienza garantendo risposte certe in tempi rapidi al cittadino, con particolare riferimento al collegamento tra performance e prevenzione della corruzione e il miglioramento del sistema di gestione interna degli atti necessari al funzionamento dell'Ente e del rapporto col cittadino. A tal fine viene individuato uno specifico obiettivo operativo che individua gli indicatori e i target per il completamento della gestione informatica di delibere e determine. Nel corso del 2020 a causa del Covid 19 è stato messo a punto un sistema di smart working /lavoro agile al fine di consentire la continuità dei servizi nel rispetto delle norme anticontagio e nel 2023 tale modalità sarà confermata con accordi individuali di cui al CCNLL – Funzioni Centrali 2019 - 2021.

### **2 - GESTIONE E MANUTENZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA E MONOROTAIE**

Alle Cinque Terre il sentiero rappresenta un elemento essenziale di un sistema complesso fatto di infrastrutture e manufatti secolari integrati nell'ambiente circostante e, in quanto tale, per essere mantenuto e salvaguardato al meglio, ha bisogno di figure professionali competenti che ricalchino la maestria dei "contadini architetti" costruttori dello straordinario paesaggio terrazzato. Per questo l'Ente proseguirà nell'incentivare le attività dei manutentori e aumentare il numero di figure da impiegare nella cura quotidiana della rete sentieristica, un progetto, iniziato già nel 2020, per valorizzare e salvaguardare i 130 chilometri di percorsi escursionistici dell'area protetta. Attualmente gli operatori impegnati nella manutenzione sono 18, suddivisi in 2 squadre distinte per tipologia di interventi (sistemazioni idraulico – forestali e manutenzione e ricostruzione manufatti in pietra a secco) che complessivamente si occupano di: pulizia e sistemazione dei tracciati; pulizia di canalette per la regimazione delle acque; ricostruzione dei muri a secco e scalini; taglio del verde a alberi deperenti; manutenzione della cartellonistica e della segnaletica. Nel corso del 2023, grazie ad uno specifico finanziamento del MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) il numero di manutentori aumenterà a 20 per far fronte agli interventi di manutenzione su tutta la rete sentieristica, comprese le aree all'interno dei confini del Parco in zona Tramonti (Comune della Spezia) e la manutenzione del recinto comprensoriale anti-ungulati; inoltre, per il 2023 è in previsione la completa sostituzione e contestuale rinnovamento della segnaletica in legno (pali e frecce – circa 100 punti ancora da sistemare su un totale di circa 300) già oggetto di digitalizzazione e controllo capillare da parte dell'Ente.

Per quanto concerne gli interventi straordinari sui percorsi, sono stati attivati dei progetti di fattibilità tecnico-economica riguardanti 4 settori distribuiti tra i comuni di Riomaggiore, Vernazza e

Monterosso al Mare: l'obiettivo è quello di avviare per il 2023 una serie di interventi atti a risolvere alcune problematiche legate alla stabilità di versanti interessati da fenomeni franosi, ricostruzione del sedime lastricato e sistemazione di gradini in legno ed opere di ingegneria naturalistica.

Durante l'anno 2022 sono stati riparati ed installati, anche grazie all'aiuto delle squadre di manutentori, 8 sensori pirometrici per il monitoraggio dei flussi di escursionisti lungo i sentieri del Parco: per l'anno 2023 la previsione è quella di aumentare di circa 4-5 ulteriori unità il quantitativo totale di punti di misurazione, al fine di ottenere un dataset rappresentativo dei transiti con l'obiettivo di migliorare le azioni legate alla gestione dei percorsi.

Attraverso la Deliberazione di giunta esecutiva n.5 del 17/02/2022 veniva approvata la nuova convenzione per la manutenzione straordinaria delle monoroaie; al punto 4, si stipula quanto segue: "Oltre ai contributi annui già previsti per la manutenzione ordinaria, così come stabiliti da apposita convenzione approvata con Delibera di Giunta n. 48 del 21/05/2019, è previsto un contributo complessivo massimo di € 410.743,00 (concesso dal Ministero dell'Ambiente) per far fronte alle spese derivanti dalla manutenzione straordinaria (in particolare, sulla parte meccanica) in ottemperanza alla relazione tecnica parte integrante del presente contratto (allegato A); la presentazione della richiesta di liquidazione del contributo al Parco Nazionale delle Cinque Terre avverrà su base trimestrale corredata da apposita relazione su Stato di Avanzamento dei Lavori con dettaglio dei costi sostenuti e delle linee interessate.

Per quanto concerne l'annualità 2023, oltre alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria richiamate al precedente punto, sarà affidata la progettazione definitivo-esecutiva per 7 nuove linee a propulsione elettrica ricomprese nel programma di finanziamento "Parchi per il Clima – annualità 2021".

Durante l'anno 2022, i tecnici dell'Ente Parco hanno provveduto ad aggiornare il database su GIS dei tracciati esistenti in area Parco, con associato ente gestore e proprietario, dati tecnici della monoroaia e ultimi interventi di manutenzione eseguiti. Il file verrà aggiornato progressivamente in base ai nuovi lavori realizzati.

Gli impianti gestiti dalla Cantina Sociale ammontano a 46, all'interno dei territori comunali di Riomaggiore, Vernazza, La Spezia; altri 4 impianti sono presenti nel territorio di Monterosso al Mare, la cui gestione è in capo alla locale Associazione Agricoltori.

### **3 - CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE + REGISTRAZIONE EMAS**

Il Parco ha ottenuto la Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette a seguito del parere positivo ed unanime espresso dal Comitato di valutazione e, nel 2017, con il supporto di Federparchi, ha avviato la Fase II prevista dalla CETS. Il 2021 è stato l'anno della ricertificazione del Parco per quanto riguarda la fase I il cui iter ha preso avvio con il primo Forum CETS, organizzato nel mese di dicembre 2020; nel corso del 2023 verranno definiti i nuovi disciplinari che andranno ad ampliare la sfera della CETS Fase II anche alle attività ristoratrici ed alle aziende agricole al fine di creare un sistema integrato mirato al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che si è prefisso il Parco attraverso le politiche ambientali individuate con la registrazione EMAS. Il Marchio di Qualità rappresenta, inoltre, uno strumento importante per la creazione del sistema territoriale complementare nel quale operatori turistici e della ristorazione, produttori agricoli e commerciali, contribuiscono a garantire la qualità ambientale attraverso la permanenza delle attività tradizionali, come viticoltura e pesca, per un corretto mantenimento e sviluppo sostenibile della realtà del Parco.

Si darà corso, inoltre, all'avvio della fase III necessaria per il coinvolgimento dei tour operator, il Parco è stato individuato come Ente pilota per tale percorso dal MITE e da Federparchi. Nel 2023 proseguirà l'impegno dell'Ente nel miglioramento del proprio sistema di gestione ambientale anche grazie al mantenimento della registrazione EMAS (la cui Dichiarazione Ambientale è stata il primo

esempio europeo di azione pilota attraverso l'individuazione dei servizi ecosistemici) e della certificazione ISO 14001:2015.

La registrazione EMAS, ottenuta dal Parco nel 2019 ai sensi del regolamento UE, è il massimo riconoscimento ambientale, a livello europeo, che possa essere attribuito ad un Ente ed ha come obiettivo principale quello di migliorarne le prestazioni ambientali e a promuovere la partecipazione dei dipendenti, dei collaboratori, dei fornitori di servizi sul territorio e di tutte le parti interessate ai processi. La Dichiarazione Ambientale è focalizzata su indicatori di monitoraggio dei servizi eco sistemici e di contabilità del capitale naturale disponibile che vengono annualmente aggiornati e monitorati.

Proseguirà l'attività del Centro di Educazione Ambientale ritenuto strumento indispensabile per la divulgazione delle tematiche legate alla tutela dell'ambiente, al paesaggio e alle sue risorse alle scuole di ogni ordine e grado ed alle comunità locali e si darà corso all'apertura della nuova sede del CEA presso Torre Guardiola nel comune di Riomaggiore.

#### **4 - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'**

L'Ente prosegue nei progetti relativi alla conservazione della biodiversità nell'ambito delle Direttive 2022-2024 per la conservazione della biodiversità del MITE. Il Parco è capofila di un'azione di sistema trasversale che coinvolge i parchi nazionali dell'Arcipelago Toscano, del Vesuvio, della Majella e dell'Isola di Pantelleria denominata "Strumenti per il monitoraggio e la conservazione delle comunità di impollinatori in habitat terrazzati"; questa azione progettuale oltre a proseguire il monitoraggio dello stato di conservazione degli impollinatori sul territorio del parco prevede la definizione di un set di indicatori per la valutazione dello stato di conservazione della biodiversità del suolo ed epigea negli agroecosistemi terrazzati e la definizione di adeguate pratiche di gestione sostenibile. Nell'ambito delle medesime direttive il parco è partner dell'azione di sistema "Terra e mare in volo tra i parchi" finalizzata al monitoraggio dell'avifauna stanziale e migratrice di interesse conservazionistico e comunitario nonché alla messa in atto di interventi di riduzione del rischio elettrocuzione ai rapaci notturni. Tali progetti sono propedeutici e funzionali alla definizione di un percorso scientifico di supporto all'elaborazione del Piano del Parco e alla redazione dei Piani di Gestione delle 3 ZSC di cui il parco è soggetto gestore, evidenziando eventuali criticità legate all'uso del territorio e alla pressione antropica. Il 2023 sarà l'anno in cui tali piani saranno sviluppati, attraverso azioni di concertazione e condivisione con le amministrazioni locali, il parco e tutti i portatori di interesse.

#### **5 ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE**

Proseguirà l'attività di comunicazione dell'Ente Parco, con particolare attenzione allo stato di avanzamento dei lavori e delle iniziative portate avanti dall'Ente nei settori strategici in cui opera: sentieri, agricoltura, area marina protetta, biodiversità e turismo sostenibile, in attuazione al Piano di comunicazione 2023. La strategia di comunicazione sarà basata sulla crossmedialità, ossia sull'integrazione tra strumenti (online e offline) per favorire la massima diffusione e conoscenza delle attività e dei valori espressi dall'Ente da parte degli stakeholder.

#### **PROGETTAZIONE EUROPEA**

STONEWALLSFORLIFE – "Using Dry-Stone Walls as a Multi-purpose Climate Change Adaptation tool" - LIFE 2014 – 2020 – Climate Change Adaptation

Il progetto, pienamente coerente tanto con i fini istituzionali dell'Ente Parco quanto con gli obiettivi del Programma LIFE in termini generali (adattamento al cambiamento climatico) e specifici (Gestione sostenibile dell'acqua in aree soggette a inondazioni, capacità di adattamento dei settori agricolo, forestale e turistico, resistenza delle infrastrutture, etc.) è basato sul recupero e

mantenimento di circa 6 ettari di terrazzamenti con muri a secco e delle relative opere di regimazione idraulica nelle Cinque Terre per migliorare la capacità di resistenza del territorio ai fenomeni meteorologici resi più estremi dal cambiamento climatico.

A seguito della valutazione positiva del progetto e dopo una serie di passaggi di revisione tecnica e finanziaria, l'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre (capofila del progetto) ha siglato con EASME un dettagliato accordo di concessione (Grant Agreement LIFE18 CCA/IT/001145), con una data d'inizio del progetto prevista per Luglio 2019 e la conclusione fissata per Luglio 2024.

Il partenariato del progetto è composto da partner con professionalità diverse e complementari: l'Ente Parco come leader capofila ("Coordinating beneficiary"), data la sua competenza e responsabilità nella tutela del territorio e del paesaggio; l'Università di Genova – DISTAV come partner scientifico responsabile della analisi tanto dell'effetto del cambiamento climatico sul territorio quanto della valutazione e del monitoraggio delle azioni e dei risultati del progetto; Fondazione Manarola per la individuazione delle aree di intervento e la mobilitazione della popolazione e delle parti interessate; ITRB Group come esperto di scrittura, gestione e valorizzazione di progetti Europei; Legambiente per gli aspetti legati alla comunicazione e alla gestione finanziaria e la Provincia di Barcellona per quanto riguarda la replicazione in altre aree dell'Unione Europea con simili caratteristiche e criticità. Durante i primi tre anni di attività diverse sono state le azioni oggetto di avanzamento, tra cui quelle preparatorie (A1, A2 e A3) riguardanti il completamento degli studi preliminari a carattere geologico e geomorfologico, l'identificazione dei proprietari di terreno e il piano di recupero, il coinvolgimento degli stakeholders secondo più livelli di cooperazione.

Anche le azioni E1 ed E2 hanno visto dei progressi significativi, in particolare per quanto riguarda la realizzazione del sito internet di progetto <https://www.stonewalls4life.eu>, la realizzazione del cosiddetto "Communication kit" (pagine social network, template word e ppt, modelli 3D, notice boards, etc.) e la produzione di numerosi articoli scientifici e divulgativi e la partecipazione a diversi eventi di disseminazione, seminari e workshop nel corso dei quali il progetto è stato presentato, attività che proseguiranno anche nel 2023.

Durante l'anno 2023, inoltre, continueranno le operazioni di rimozione della vegetazione infestante concluse sui lotti 1 e 2A+2B da parte di tre aziende agricole iscritte all'albo del Parco; successivamente, a seguito dell'approvazione del progetto complessivo di ricostruzione muri riguardante il lotto 2 avverrà il ripristino dei primi 150 metri quadrati di muri a secco all'interno del medesimo lotto (inizio lavori previsto a gennaio 2023) ed a seguire (2023-2024) il reimpianto/nuovo impianto di colture tipiche del territorio del Parco; contestualmente, si ripeteranno le operazioni finora descritte su altri lotti funzionali all'interno del sito pilota.

Per quanto riguarda le azioni di monitoraggio scientifico (D1), l'Università di Genova ha predisposto un piano di monitoraggio dei versanti terrazzati attraverso l'adozione di specifiche stazioni di monitoraggio multi-parametriche: è stato perfezionato l'acquisto delle forniture necessarie all'implementazione di questa task e nel mese di gennaio 2023 si procederà con l'installazione delle medesime lungo i 4 punti individuati dal DISTAV,

Per quanto riguarda l'adozione del piano di adattamento ai cambiamenti climatici per le aree terrazzate, sono stati fatti diversi progressi con i partner assegnatari dell'azione (C4): prossimamente si attiveranno i fora di partecipazione degli stakeholders al fine di stilare un primo draft del deliverable.

Altre due azioni che entreranno nel vivo durante l'anno 2023 sono la C2 (definizione e organizzazione dei corsi di formazione per la costruzione e manutenzione dei muri a secco) e la C3 (definizione dei siti di replicazione dell'intervento all'interno dei confini del Parco e nel sito comunitario partner di progetto– Diputació di Barcelona, Parc del Garraf). In particolare si evidenzia l'importanza dell'attività di formazione che vede tra i destinatari del primo ciclo di corso i "manutentori" della rete sentieristica che potranno arrivare così alla certificazione delle competenze ai fini del riconoscimento a livello regionale della figura professionale di "Operatore alla difesa e manutenzione del territorio e delle risorse ambientali".

## **6 -AREA MARINA PROTETTA**

Nel rispetto di quanto contenuto nella normativa vigente di riferimento, in particolar modo al Decreto 20 Luglio 2011 l'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre in qualità di Ente gestore dell'AMP, nel corso del 2023 proseguirà le azioni di pianificazione ed organizzazione della gestione e il mantenimento di tutti i servizi di informazione a mare, vigilanza, assistenza, rappresentanza, e tutela del patrimonio ambientale mediante la gestione integrata della fascia costiera.

Il servizio di manutenzione della segnaletica di delimitazione dell'AMP è stato affidato, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, ad un soggetto esterno incaricato alla manutenzione della segnaletica a mare dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre per il biennio 2022 - 2024.

La gestione dei mezzi nautici sarà garantita direttamente dall'AMP, provvedendo alla conduzione dei mezzi ed assicurando controlli sistematici ed operazioni di normale mantenimento. In ordine agli interventi di manutenzione ordinaria sui motori ed impianti (tagliando motori, carena, ecc.) per il 2023 l'Ente ha individuato, mediante procedura negoziata ad evidenza pubblica un soggetto esterno per lo svolgimento del servizio di manutenzione ordinaria dei motori e degli impianti di bordo per il funzionamento delle unità nautiche di servizio all'AMP.

Per il 2023 l'Ente intende proseguire i campionamenti iniziati nel 2020 relativi al progetto "Quantificazione del rumore antropico nelle Zone A, B, C dell'Area marina protetta delle Cinque Terre e il suono delle foreste di gorgonie" promosso dal LECOB-CNRS, Observatoire Océanologique de Banyuls sur mer e dall'Istituto CHORUS che ha permesso di valutare la messa in atto di misure di mitigazione del rumore nell'AMP. Inoltre, l'Ente intende portare avanti il monitoraggio dell'AMP anche attraverso la sottoscrizione di una Convenzione con la Stazione Zoologica Anton Dohrn per il campionamento della fauna ittica per la valutazione dell'Effetto Riserva (ER), secondo uno specifico piano di campionamento standardizzato a livello internazionale. L'ER consiste nello studio del potenziale aumento di densità, taglia e/o biomassa di specie ittiche (soprattutto di specie bersaglio della pesca professionale e ricreativa/sportiva) all'interno di AMP in confronto ad aree di controllo esterne. L'ER sulla fauna ittica è unanimemente considerato l'indicatore più performante per valutare l'efficacia bio-ecologica delle AMP. Nell'ambito del Progetto Contabilità Ambientale nelle Aree Marine Protette Italiane promosso dal Ministero dell'Ambiente e da Federparchi, l'Ente, in collaborazione con l'Università di Genova, si intende promuovere iniziative in coordinamento con il Dipartimento dell'Università e prorogare l'acquisizione e la gestione dei dati ambientali con sistemi informatici dedicati e lo sviluppo di sistemi per la contabilizzazione del valore ecologico ed economico del patrimonio ambientale dell'AMP, con particolare attenzione all'habitat coralligeno.

L'Ente per il 2023 si pone l'obiettivo di sviluppare l'applicazione della nautica elettrica in modo da avere un minore impatto sull'ambiente per quanto riguarda le emissioni di inquinanti sia nell'aria che nell'acqua ed incentivare una fruizione nautica maggiormente compatibile con l'ambiente marino. Tale intervento si inserisce nella strategia generale dell'Ente volta a mitigare l'impatto ambientale delle attività umane ed a ridurre le emissioni di CO2 anche nell'ambiente marino.

## Schede degli indicatori degli obiettivi strategici triennio 2022/2024

N. indicatore	1
Nome	Revisione e aggiornamento mappatura dei processi e gestione delibere e determine
Descrizione	L'indicatore misura la % di processi mappati e raggiunti nell'anno
Obiettivo di riferimento	1. Miglioramento della efficienza funzionamento dell'organizzazione
Formula di calcolo	$(n. \text{ processi raggiunti} / n. \text{ processi totali}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Peso obiettivo	29%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ufficio amministrativo
2023	30%
2024	20%
2025	50%

N. indicatore	2
Nome	Sentieri mantenuti
Descrizione	L'indicatore misura la % di km mantenuti su totale km in manutenzione
Obiettivo di riferimento	Gestione e manutenzione della rete sentieristica e potenziamento monorotaie
Formula di calcolo	$(\text{km sentieri mantenuti} / \text{km totali in gestione}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Peso obiettivo	18%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i dipendenti
2023	40%
2024	30%
2025	30%

N. indicatore	3
Nome	Cets 2 e Cets 3
Descrizione	L'indicatore misura la percentuale di certificati rilasciati rispetto al numero totale di certificati richiesti
Obiettivo di riferimento	Carta europea del turismo sostenibile e registrazione EMAS

Formula di calcolo	$(n. \text{ certificazioni rilasciate} / \text{numero certificazioni richieste}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Peso obiettivo	25%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area Tecnica, Area Biodiversità
2023	60%
2024	20%
2025	20%

N. indicatore	6
Nome	Parchi Boe
Descrizione	L'indicatore misura la % di interventi su boe eseguiti su numero totale boe
Obiettivo di riferimento	Area Marina Protetta delle Cinque Terre
Formula di calcolo	$(n. \text{ boe mantenute} / n. \text{ totale boe}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Peso obiettivo	8%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i dipendenti
2023	45%
2024	35%
2025	20%

N. indicatore	5
Nome	Coinvolgimento stakeholder
Descrizione	L'indicatore misura la % di stakeholder coinvolti sul totale della mappatura stakeholder
Obiettivo di riferimento	5. Piano della comunicazione
Formula di calcolo	$(n. \text{ stakeholders coinvolti} / n. \text{ totale stakeholders mappati}) \times 100$
Fonte dei dati	Area Comunicazione
Frequenza di rilevazione	Bimestrale
Peso obiettivo	10%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti dipendenti
2023	50%
2024	30%
2025	20%

N. indicatore	4
Nome	Redazione piani di monitoraggio
Descrizione	L'indicatore misura la % di strumenti di gestione redatti sul totale di quelli programmati
Obiettivo di riferimento	6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità
Formula di calcolo	$(n. \text{ strumenti redatti} / n. \text{ strumenti totali programmati}) \times 100$
Fonte dei dati	Area Tecnica, Area Biodiversità, Area Marina Protetta
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Peso obiettivo	10%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area tecnica, Area Biodiversità, Area Marina Protetta
2023	33%
2024	33%
2025	34%

### **Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi**

Il meccanismo individuato dalla delibera CIVIT n. 112/10 e successive modifiche e integrazioni consente di strutturare il percorso che, da ogni obiettivo strategico, conduce agli obiettivi operativi, che rappresentano la logica conclusione dello schema complessivo dell'albero della performance.

Si riassumono di seguito pertanto gli obiettivi strategici ed i conseguenti obiettivi operativi finalizzati al loro perseguimento e che verranno meglio definiti nel capitolo successivo

Obiettivo strategico 1. Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione	
Obiettivi operativi	1-Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Integrazione degli strumenti programmatori – Trasparenza e anticorruzione e PIAO
	2 - Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Procedura protocollo, determine e delibere e digitalizzazione procedure

Obiettivo strategico 2. Gestione e manutenzione della rete sentieristica e potenziamento monorotaie	
Obiettivi operativi	3 - Sostegno alla ricostruzione dei muri a secco e al presidio agricolo territoriale
	4 - Valorizzazione rete sentieristica verticale e attuazione programma Parchi per il clima.

Obiettivo strategico 3. Carta europea del turismo sostenibile e registrazione EMAS	
Obiettivi operativi	5 - Attestati di qualità rilasciati (Attività ristorative coinvolte - Attività ricettive coinvolte e altre attività)

Obiettivo strategico 4. Interventi per la salvaguardia della biodiversità	
	6 – Monitoraggio della flora e della fauna e attuazione Piano di Controllo

Obiettivo strategico 5. Piano della comunicazione	
Obiettivi operativo	7 -Piano della comunicazione

Obiettivo strategico 6. AMP	
	8 - Monitoraggi e disciplinare integrativo AMP

### **Obiettivi assegnati al personale dirigenziale**

L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, secondo quanto previsto dall'art. 9 della legge 394/91 è diretto da un unico Dirigente, responsabile della gestione operativa dell'Ente e dei risultati raggiunti nonché titolare dell'unico centro di spesa.

Oltre agli obiettivi generali di mandato contenuti nel contratto il Direttore dovrà perseguire gli obiettivi strategici dell'Ente di cui sopra, che per il 2023 si declinano negli obiettivi operativi e relative attività individuati nelle allegate schede. Tali schede fungono da raccordo, appunto, tra Piano degli Obiettivi Strategici e le attività da svolgere nel corso del 2023 individuate secondo gli indirizzi stabiliti dal Bilancio di previsione.

Al Direttore viene richiesto di perseguire gli obiettivi strategici di cui sopra in una visione pluriennale del mandato, sia in un'ottica di efficienza e efficacia dell'Ente Parco nelle sue attività gestionali, sia in termini di relazione con il pubblico e con le Amministrazioni.

Oltre a quanto sopra, per l'anno in corso saranno oggetto di valutazione specifici obiettivi che avranno comunque una ricaduta e un'efficacia in una visione pluriennale di mandato.

Per il sistema di valutazione della performance individuale del Direttore adottata dall'Ente Parco, si farà riferimento ad un impianto basato su due aspetti congiunti:

area degli obiettivi gestionali

area dell'apporto individuale

ovvero per gli obiettivi gestionali si farà riferimento a quelli indicati nel presente Piano, mentre per le parti generali e di ruolo si farà riferimento alla valutazione delle prestazioni di livello personale sulla scorta degli indicatori previsti dal sistema di valutazione di cui sopra.

In particolare due obiettivi gestionali saranno i medesimi che interessano tutto il personale dell'Ente: integrazione degli strumenti programmatori e certificazione del Parco, mentre tre saranno specifici del Direttore, ancorché in relazione con specifici obiettivi operativi, ovvero:

la gestione del processo di consolidamento della fase 2 e avvio fase 3 della Carta Europea del Turismo Sostenibile e il mantenimento della registrazione EMAS . La CETS è uno strumento, assimilabile ad un percorso di certificazione coordinato a livello europeo da EUROPARC Federation, che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. L'opportunità di candidatura ci è stata data dal Ministero dell'Ambiente attraverso la consulenza di Federparchi.

L'obiettivo fondante della CETS è il continuo miglioramento e sviluppo della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori, in un'ottica di tutela del patrimonio naturale e culturale.

L'elemento centrale della CETS è la collaborazione volontaria tra Il Parco e i Soggetti pubblici e privati del territorio per sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico.

Il percorso svolto nel 2016 ha consentito di ottenere il riconoscimento della CETS da parte di Europarc. Il 2020 sarà dedicato al coinvolgimento delle attività economiche operanti all'interno del perimetro del parco per l'ottenimento della certificazione CTS – fase 2 intesa come personalizzazione del MQA attraverso un accordo Parco, Federparchi ed Europarc coinvolgendo altresì le attività ristoratrici.

Nel 2019 sono stati portati a compimento gli studi propedeutici per la redazione del Piano del Parco e nel 2020 sono proseguite le attività per la definizione quadro conoscitivo nonostante le difficoltà dettate dal covid 19. Nel 2021 si è proceduto alla definizione del quadro valutativo e conoscitivo e nel 2022 si passerà dallo schema di piano, all'attivazione della fase conoscitiva per arrivare alla proposta di piano definitiva. Nel 2023 si porterà in approvazione lo schema di piano e l'avvio della VAS e della fase partecipativa conseguente.

Definito che il totale del peso delle due aree sia uguale a 100, si stabilisce che il livello dell'apporto individuale pesi 30 punti e quello di Ente, nel suo complesso, pesi per i restanti 70 punti. Si schematizza di seguito il sistema di valutazione per l'anno 2023

Obiettivi gestionali	
Descrizione	Peso %
Realizzazione obiettivi operativi a livello di Ente contenuti nel piano della performance	30
Gestione/supervisione mantenimento EMAS ed estensione CETS – fase 2	20
Avanzamento Redazione Piano del Parco	20
Totale	70
Obiettivi Area apporto individuale	30
Valutazione complessiva	Totale 100

### **Obiettivi assegnati dal Direttore agli Uffici**

Il quadro degli obiettivi per l'anno 2023 è desumibile dal quadro sopra delineato per le varie aree e obiettivi strategici, dal quale discende l'operatività dei servizi indicata nelle schede attuative per l'attività 2023 e la responsabilità del Direttore per il loro raggiungimento.

Per quanto attiene l'aspetto relativo alla valutazione individuale si rimanda al sistema di misurazione e valutazione della Performance di cui all'art. 7 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" del Parco Nazionale delle Cinque Terre.

Sulla base di tale metodologia verranno realizzate le schede di misurazione della performance individuale, che derivi dalla considerazione congiunta di prestazioni di livello personale (in termini di abilità, competenze e comportamenti) e prestazioni in termini di raggiungimento di obiettivi a livello di Ente/area/servizio, fissandone i relativi pesi.

I responsabili e i soggetti coinvolti nelle singole attività sono individuati nelle schede attuative riportate di seguito e parte integrante e sostanziale del piano della performance.

Di seguito sono riportati gli obiettivi e le attività che costituiscono target di riferimento per la valutazione del raggiungimento di risultato per singola area, servizio e per l'insieme dell'Ente, fermo restando la necessità di un risultato positivo a livello dell'intero piano della performance.

### **OBIETTIVI A LIVELLO DI AREA AMMINISTRATIVA**

Segreteria generale

Obiettivo strategico n. 1

Obiettivo operativo n. 2: Procedure delibere, determine e protocollo e digitalizzazione procedure

Obiettivo operativo n. 1: Integrazione strumenti pianificatori – trasparenza e anticorruzione e PIAO

### **OBIETTIVO A LIVELLO DI AREA TECNICA**

Ufficio tecnici

Obiettivo strategico n. 2

Obiettivo operativo n. 3: Sostegno alla ricostruzione dei muri a secco e al presidio e valorizzazione rete sentieristica

Obiettivo operativo n. 4: Attuazione programma Parchi per il clima

Servizio ambiente e biodiversità

Obiettivo strategico n. 4

Obiettivo operativo n.6: Monitoraggi delle fauna e della flora del Parco e attuazione piano controllo cinghiale

Ufficio Area Marina Protetta

Obiettivo strategico n. 6

Obiettivo operativo n. 8: Monitoraggi ambiente marino e disciplinare AMP e manutenzione parco boe

## GLI OBIETTIVI OPERATIVI

### Obiettivo operativo n. 1

#### **Titolo: Integrazione degli strumenti programmatori – trasparenza e anticorruzione**

E' stato introdotto all'art.6 del decreto legge n. 80/2021 e ss.mm.ii. il Piano Integrato di Attività e Organizzazione che rappresenta un documento unico di programmazione e governance che va a sostituire i piani performance, Pola e anticorruzione e la presente scheda individua gli indicatori e i target per la valutazione della realizzazione del sopra citato piano. Nel corso dell'anno sarà organizzata la Giornata della trasparenza. Il Parcp provvederà e redarre il PIAO in versione semplificata avendo un numero di dipendenti inferiore a 50.

Gli Uffici provvederanno inoltre all'aggiornamento e al controllo continuo del settore "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente compreso l'aggiornamento relativo alla L. 190/2012.

Nel 2023 il piano delle performance è stato redatto nei termini e sarà approvato nella prima seduta utile del consiglio programmata per il mese di febbraio in attesa della definizione del PIAO i cui termini di approvazione sono stati prorogati.

Risultato atteso:

Attuazione del ciclo del PIAO

Indicatore

Audit e Report illustrativi

Soggetti coinvolti		
Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
PIAO LA 90%	IB 10%	
Azione 2 DIR 80%	VB 10%	10%

Fasi e tempi di realizzazione													
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giug	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Red. anticorruzione	Piano LA CE												
Giornata trasparenza	della LA CE												
Redazione performance	Piano delle DIR CE												

### Parametri finanziari

Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n. 30 del 22/12/2022.

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente

Dichiarazione ambientale EMAS, piano CETS e iso 14001

X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo

N.V.

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità misura	di Peso %	Target	Note
PIAO	$\sum P$	N.	2	1	
Piano performance	$\sum P$	N.	2	1	
Giornata trasparenza	$\sum G$	N.	2	1	

Obiettivo strategico N. 1  
Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione

Obiettivo operativo n. 2

**Titolo: Procedure delibere, determine e digitalizzazione procedure**

L'attività riguarda la gestione della Segreteria generale dell'Ente con ruolo di front-office, centralino, posta elettronica, posta certificata e protocollo e digitalizzazione procedure di gestione beni e servizi. Lo stesso Ufficio svolge l'attività di smistamento e spedizione posta. L'Ufficio garantisce anche il supporto ad altre attività. Nel corso del 2023 si manterranno gli standard di prestazione degli anni scorsi garantendo al cittadino la presenza costante di un operatore al centralino e allo sportello. O in caso di smart working un indirizzo di posta elettronica e la deviazione di chiamata dal numero dello interno di servizio al numero del cellulare di servizio.

Risultato atteso:

Gestione protocollo, copertura del servizio di sportello negli orari istituzionali, relazioni con l'utenza, procedure delibere e determine intranet e digitalizzazione procedure

Indicatore

Numero procedure digitalizzate su numero totale procedure

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale e coinvolgimento	%	di Collaboratori esterni
LA 40% gestione beni e serv. IB – 50% protocollo	IB 30% VB 30% VB 50%		/
LA – 100 % Procedura det e delibere			/

**Fasi e tempi di realizzazione**

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Coordinamento	LA	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Sportello centralino	e IB	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Protocollo	IB	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Smistamento posta	IB	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Risposte on line	LN CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

**Parametri finanziari**

Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n. 30 del 22/12/2023.

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente

Dichiarazione ambientale EMAS, piano CETS e iso 14001

X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo

N:V

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità misura	di Peso %	Target	Note
N. n. procedure/n. totale	$\sum n/nt$	N.	10	40	

**Obiettivo strategico N. 2**

Gestione e manutenzione della rete sentieristica e potenziamento monorotaie

**Obiettivo operativo n. 3****Titolo: Sostegno alla ricostruzione dei muri a secco e al presidio agricolo territoriale**

Proseguire le azioni che il Parco ha messo in campo a sostegno delle attività agricole ritenute elementi necessari e indispensabili per il presidio territoriale una serie di azioni tra cui la fornitura di pietre dei muri a secco , bando per ricostruzione muri e il coinvolgimento delle aziende agricole nelle azioni di manutenzione del territorio. A seguito di eventi meteo avversi e in base alle risorse disponibili si darà corso ad appositi bandi di ricostruzione di muri. La presente scheda si pone il duplice obiettivo di garantire l'attuazione di interventi di manutenzione nel territorio e, al contempo, di aumentare nelle popolazioni residenti il grado di condivisione delle attività svolte dal Parco.

Si prevede, in continuità con quanto effettuato negli scorsi anni, la redazione di un dettagliato programma di interventi, a cura degli Uffici dell'Ente Parco, e la sua attuazione attraverso il coinvolgimento di soggetti idonei (pubblici e/o privati).

In particolare si darà continuità alla collaborazione con Cooperative e Associazioni che operano nel volontariato attraverso specifiche convenzioni per la realizzazione di interventi di pulizia e piccole manutenzioni del territorio

**Risultato atteso:**

supportare le attività agricole affinché possano rendere le loro attività sostenibili anche da un punto di vista di costi fissi resi onerosi dalla morfologia del territorio

**Indicatore**

Mq muri ricostruiti su totale mq richiesti e km di sentieri mantenuti su totale km in manutenzione.

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale coinvolgimento	e % di Collaboratori esterni
Azione 1 Dir 30%	GO 40% LP 30%	

**Fasi e tempi di realizzazione**

			Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Banca lavoro	del	G O LP	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

**Parametri finanziari**

Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n. 30 del 22/12/2022

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente

Certificazione ISO14001/EMAS X

Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo

N:V:

Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Target	Note
n. muri ricostruiti su n. muri richiesti	$N./N.T*100$	N.	10	60	
Km sentieri mantenuti su km sentieri totali	Km/kmt	N.	10	70	

Obiettivo strategico N. 2  
Gestione e manutenzione della rete sentieristica e potenziamento monorotaie

Obiettivo operativo n. 4

**Titolo: Attuazione programma Parchi per il Clima – efficientamento energetico.**

Il Parco ha ottenuto nel triennio 2019-2021 risorse dal Programma Parchi per il Clima per l'efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale ubicati in Manarola (sede), in Vernazza (sede comunale, in Corniglia (ostello) e in Monterosso (sede comunale). Gli interventi risultano nel 2022 in fase avanzata di progettazione e nel corso del 2023 si darà corso all'inizio lavori.

Risultato atteso:

Attuazione degli interventi di inseriti nel programma

Indicatore

N. interventi iniziati su numero totale interventi

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni Cooperative, Associazioni
DIR 10%	RA 80%	10%

Fasi e tempi di realizzazione

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Programmazione	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Parametri finanziari

Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n. 30 del 22/12/2022

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente

Certificazione ISO14001 / EMAS X

Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) X

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo

N.V.

## Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità misura	di Peso %	Targe t	Note
% di interventi avviati	$N.r/N.T*100$	%	20	70	

Obiettivo strategico N. 3  
Carta europea del turismo sostenibile e registrazione EMAS

Obiettivo operativo n. 5

**Titolo: Attestati di qualità rilasciati (Attività ristorative coinvolte – Attività ricettive coinvolte e altre attività),**

Fase 2 CETS

Azione 1: Nel corso del 2019 sono stati rilasciati i primi attestati di qualità a coloro che ne hanno fatto espressamente allineando il disciplinare del marchio di qualità ambientale del parco a quello approvato da Europarc relativo alla fase 2 della CETS. Nel corso del 2020 e 2021 e 2022 si sono implementate le certificazioni relative alle strutture ricettive. Saranno organizzati corsi di formazione mirati alle attività turistico ricettive per sensibilizzare ulteriormente tali operatori sulla peculiarità del territorio e sulla importanza di aderire a tale percorso per costituire un sistema territoriale ambientale condiviso. Nel 2023 si procederà alla attuazione del disciplinare per attività ristorative e altre attività e si inizierà i rilasci delle relative certificazioni cets II e si darà corso all'attuazione della fase 3

Risultato atteso:

Diffusione del Marchio sul territorio

Indicatore

N. attestati rilasciati nel 2023 in riferimento al numero totale di strutture che ne hanno fatto richiesta

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo      Personale e % di Collaboratori esterni coinvolgimento

Azione 1 DIR 10%	MV 20%	70%
------------------	--------	-----

Fasi e tempi di realizzazione

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Gestione attestati	DI M V CE	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Parametri finanziari

Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n.30 del 22/12/2022

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente

Certificazione ISO14001 / Emas X

Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) X

## Indicatori di performance

Descrizione	Formula indicatore	Unità misura	di Peso %	Target	Note
N. attestati rilasciati/numero strutture richiedenti	$\sum S_n / St$	N.	16	30	

Obiettivo strategico N. 5  
Piano della comunicazione

Obiettivo operativo n. 7

**Titolo: Piano della comunicazione – Accessi social , web app, partecipazione ad eventi di disseminazione e coinvolgimento delle comunità nei processi di governo**

Risultato atteso:

Migliorare la conoscenza del Parco e comunicare le attività realizzate dall'Ente

Indicatore

N.azioni eseguite su numero di azioni previste dal piano comunicazione.

Soggetti coinvolti

Responsabile dell'obiettivo      Personale e % di Collaboratori esterni coinvolgimento

DIR 10%	MV 80%	10% CE
---------	--------	--------

Fasi e tempi di realizzazione

		Ge n	Fe b	M ar	Ap r	Mag	Giu	Lu g	Ago	Set	Ott	No v	Dic
Sito (accessi unici, M sessioni, pagine visitate), V social e newsletter		Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Comunicati stampa e M conferenze stampa V		Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Educational ed eventi	M V	Intervento distribuito nel corso dell'anno											
Realizzazione di M immagine grafica V coordinata su diversi supporti e altro previsto nel piano		Intervento distribuito nel corso dell'anno											

Parametri finanziari

Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n. 30 del 22/12/2022

Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente

Dichiarazione ambientale EMAS, piano CETS e iso 14001

Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo
--

N.V.
------

Indicatori di performance
---------------------------

Descrizione	Formula indicatore	Unità misura	di Peso %	Target	Note
-------------	-----------------------	-----------------	-----------	--------	------

N. di azioni eseguite/N. azioni previste nel piano	$\sum N/N_t$	N.	20	0.7	
--	--------------	----	----	-----	--



Obiettivo strategico N. 6  
Area Marina Protetta

Obiettivo operativo n. 8

**Titolo: Monitoraggio e disciplinare integrativo AMP integrativo**

Il parco è gestore dell'AMP e nel corso del 2022 continuerà le azioni di monitoraggio della AMP al fine di verificare l'efficacia del disciplinare e provvedere ad aggiornarlo con eventuali azioni

Risultato atteso:

migliorare la sostenibilità ambientale della AMP

Indicatore

% monitoraggi eseguiti su quelli programmati

**Soggetti coinvolti**

Responsabile dell'obiettivo	Personale e % di coinvolgimento	Collaboratori esterni
Dir 10%	IL 40% CV 40%	10%

**Fasi e tempi di realizzazione**

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Protocolli con IL Università e CV Centri di Ricerca	Intervento distribuito nel corso dell'anno											

**Parametri finanziari**

Le risorse assegnate sono coerenti con quelle previste dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 approvato dal consiglio direttivo con deliberazione n. 30 del 22/12/2022

**Coerenza con altri strumenti di pianificazione e/o gestione dell'Ente**

Certificazione ISO14001	X
Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	X

**Individuazione dei possibili fattori di difficoltà e/o ritardo**

Tempi tecnici di approvazione delle Università e dei Centri di Ricerca

**Indicatori di performance**

Descrizione	Formula indicatore	Unità misura	di	Peso %	Target	Note
% monitoraggi eseguiti	Me/Mt	N.		10	0.9	

